



PANDEMIA

L'hub vaccinale di Bracciano compie un anno Una sinergia funzionale

Il punto di vaccinazione della Difesa all'interno della Caserma "Enrico Cosenz" in Bracciano, frutto della collaborazione tra il Ministero della Difesa e il Ministero della Salute, compie un anno dalla sua attivazione. Il Ministero della Difesa ha messo in campo uno sforzo importante e trasversale attraverso l'impiego delle Forze Armate e il coordinamento del Comando Operativo di Vertice Interforze (COVI), in accordo con le Istituzioni e le autorità sanitarie locali, per la pianificazione e la condotta delle attività, in riposta concreta all'emergenza sanitaria Covid-19. In particolare, il 22 febbraio 2021 ha iniziato le proprie attività la sede vaccinale all'interno del Comando Artiglieria dell'Esercito Italiano, inquadrato nel Comando delle Forze Operative Terrestri di Supporto (COMFOTER di Supporto) che, in concorso con il personale sanitario dell'ASL Roma 4, ha operato incessantemente sette giorni su sette, nella campagna di somministrazione dei vaccini, con picchi di oltre seicento vaccinazioni al giorno. L'impegno messo in campo dall'Esercito Italiano e dal Sistema Sanitario Nazionale, tramite il personale dell'ASL Roma 4 è stato notevole.

servizio a pagina 15

Cerveteri: dura presa di posizione dei consiglieri comunali d'opposizione Nuova rotonda di via Chirieletti zona in tilt alla prima pioggia

"Non è stata ancora neanche inaugurata e tutta l'area del cantiere, dopo l'acqua di lunedì scorso, si è completamente allagata. Vergogna!"

È di qualche giorno fa un intervento "autocelebrativo" dell'Assessore ai lavori pubblici Luchetti, nel quale veniva rappresentata la conclusione, tramite la restante asfaltatura finale, della tanto attesa "Rotonda" di via Chirieletti. Lo dichiarano in un comunicato congiunto i consiglieri comunali di Cerveteri Aldo De Angelis e Salvatore Orsomando, affermando inoltre: "L'assessore prova a far credere lucciole per lanterne? Quella di questa rota-

toria è una storia a dir poco infinita che ha visto un progetto del 2009 realizzato "soltanto" in 10 anni di mandato dall'amministrazione Pascucci. Un penoso calvario realizzativo che ha praticamente bloccato l'accesso alla città per diversi mesi con importanti danni alle attività commerciali che nessuno ripagherà mai. Peccato che, come dice il proverbio, "chi si loda si sbroda" caro assessore".

servizio a pagina 10



Milleproroghe

Limite utilizzo contante a 2.000 euro per tutto il 2022



Dal 1° gennaio 2022, il limite ai contanti era stato portato a 1.000, così come stabilito e programmato dal decreto Fiscale 2020 del governo Conte bis. Tuttavia, un emendamento al decreto Milleproroghe ha congelato questa misura tornando, di fatto, al tetto previsto fino al 31 dicembre 2021 (2.000 euro). L'emendamento al decreto Milleproroghe che modifica il limite ai contanti, in sostanza, stabilisce che fino al 1° gennaio 2023 sarà possibile pagare in contanti per acquisti fino a 1.999,99 euro. Ma fino a quando il Parlamento non darà il via libera definitivo, il tetto resta fissato in 999,99 euro. L'approvazione del milleproroghe è prevista entro il 28 febbraio 2022.

Alvarone, vogliamo la verità

Ladispoli: i familiari di Alvaro Agostini presentano querela contro ignoti
"Chiediamo di sapere se un soccorso tempestivo avrebbe potuto salvarlo"



Vogliono sapere se con un soccorso tempestivo il loro congiunto si sarebbe potuto salvare. La famiglia di Alvaro Agostini, per tutti "Alvarone", ha presentato querela contro ignoti sulla morte del settantenne ladispolano. La moglie dell'uomo ha raccontato il calvario del marito quella mattina del 2 febbraio. Sembrava andasse

tutto bene, come sempre, quando intorno alle 7 del mattino Alvaro inizia a sentirsi male, urlando dal dolore e chiamando la moglie che subito lo porta al Pit per farlo visitare. Qui, dopo poco tempo, Alvaro sarebbe stato mandato via con un sanitario che avrebbe suggerito alla moglie di portarlo in ospedale per ulteriori accertamenti.

Ma le condizioni di Alvaro, dopo quella visita al Pit, non migliorano. Continua a contorcersi dal dolore. E così la moglie decide di portarlo al Padre Pio di Bracciano dove viene riscontrato il distacco di uno stent che ha causato una emorragia. Alvaro è gravissimo, va trasportato in elicottero in un ospedale romano".

servizio a pagina 14

Palude di Torre Flavia, vietato l'accesso ai cani

Ordinanza del Comune di Cerveteri per tutelare il fratino. Il divieto valido dal primo marzo fino al 30 luglio

"Il Comune di Cerveteri ha emanato la nuova ordinanza che interdice l'accesso ai cani nella palude di Torre Flavia compresa la spiaggia, al fine di tutelare le nidificazioni del fratino. Saranno previste sanzioni". Ne dà notizia Corrado Battisti. Ecco il testo dell'ordinanza: "Considerato che la specie *Charadrius alexandrinus*, comunemente denominata "Fratino" è inserita nell'Allegato 1 della Direttiva 147/2009/UE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Rilevato che l'art. 2 "Prescrizioni sull'uso delle spiagge" elenca le varie attività vietate sulle spiagge del

territori oed in particolare il punto 1.7 testualmente recita: Condurre o far permanere qualsiasi tipo di animale per motivi igienico-sanitari e di pubblica incolumità, anche se munito di regolare museruola e/o guinzaglio nelle ore dedicate alla balneazione (dalle ore 09,00 alle ore 19,00). Sono esclusi dal divieto le unità cinofile di salvataggio al guinzaglio, accompagnate da personale istruttore munito di brevetto in corso di validità e rilasciato dalle competenti amministrazioni, i cani guida per i non vedenti, i cani da guardiania per il periodo di chiusura al pubblico delle strutture balneari,

nonché quelli a servizio delle forze dell'ordine condotti nell'ambito e per fini delle rispettive attività di istituto. E' facoltà dei concessionari prevedere, eventualmente, aree destinate all'accoglienza di tali animali nell'ambito delle rispettive concessioni demaniali, a condizione che vi siano strutture per le quali il servizio veterinario della ASL competente per territorio rilasci il nullaosta sanitario a garanzia del benessere degli animali e del rispetto dell'igiene pubblica. Dato atto che nelle spiagge adiacenti alla Palude di Torre Flavia, durante il periodo dal 1 marzo al 30 luglio avviene il processo di

nidificazione e conseguente deposizione delle uova di alcune specie di volatili di assoluta rilevanza ecologica, tra le quali il "Fratino"; Preso atto che tale sito è stato delimitato da volontari e dai responsabili del Monumento Naturale Palude di Torre Flavia in modo da permettere a questa e ad altre specie di volatili di nidificare, deporre le uova e accrescere i nuovi nati in tutta sicurezza; Rilevato che in passato sono pervenute segnalazioni che denunciavano che sulla spiaggia e le dune della Palude di Torre Flavia, le uova venivano calpestate e gli uccelli appena nati predati dai cani; Ritenuto necessario con-

tribuire alla salvaguardia della specie in questione disponendo l'interdizione all'accesso ai cani e il divieto di esercitare tutte le attività che possano arrecare disturbo entro 50 metri di distanza dai nidi di Fratino, lungo l'arenile e le dune del Monumento Naturale Palude di Torre Flavia, identificati a partire dallo stabilimento "Da Ezio La Torretta" direzione sud Ladispoli, per il periodo dal 1 marzo al 30 luglio 2022; Visto il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali"; l'art. Comune di Cerveteri - Ordinanza Sindacale n. 5 del 22/02/2022".

Al gruppo tradizionalista non si applicherà il motu proprio "Traditionis custodes" Messa in latino, il Papa concede la deroga alla Fraternità S. Pietro

Papa Francesco ha concesso alla Fraternità Sacerdotale San Pietro - gruppo tradizionalista che è però sempre rimasto pienamente all'interno della Cattolica cattolica, a differenza dei lefebvriani (ufficialmente, Fraternità Sacerdotale San Pio X), che ruppero con Roma dopo le aperture del Concilio vaticano II e sono tuttora in condizione di scisma - l'uso dei libri liturgici pre-conciliari. Im pratica gli appartenenti alla Fraternità potranno celebrare la messa in latino. Il Pontefice ha introdotto così un'eccezione all'applicazione del motu proprio che egli stesso aveva promulgato nel luglio scorso, "Traditionis custodes" - con il quale aveva annullato la liberalizzazione generalizzata del messale antico che era stata voluta da Benedetto XVI - che aveva fatto infuriare l'intero arcipelago tradizionalista e anche alcune componenti cattoliche "vicine" al rito tradizionale. La notizia della concessione è stata diffusa dalla stessa comunità tradizionalista: venerdì 4 febbraio, si legge in un comunicato, "due membri della Fraternità Sacerdotale San Pietro, gli Abati Benoit Paul-Joseph, Superiore del Distretto di Francia, e Vincent Ribeton, Rettore del Seminario San Pietro di Wigratzbad, sono stati ricevuti in udienza privata dal Santo Padre, Papa Francesco, per quasi un'ora. Il colloquio è andato bene, si è svolto in un'atmosfera molto cordiale. Parlando della nascita della Fraternità nel 1988, il Papa si è detto molto colpito dall'approccio dei suoi fondatori, dal loro desiderio di rimanere fedeli al Romano Pontefice e dalla loro fiducia nella Chiesa. Ha detto che questo gesto dovrebbe essere 'conservato,



protetto e incoraggiato'. Durante questa udienza - prosegue la nota - il Papa ha voluto precisare che istituti come la Fraternità San Pietro non erano interessati dalle disposizioni generali del motu proprio Traditionis Custodes, essendo all'origine della loro esistenza l'uso dei libri liturgici antichi e previsto dalle loro costituzioni. Il Santo Padre ha poi inviato un decreto firmato di sua mano e datato 11 febbraio, giorno della solenne consacrazione della Compagnia al Cuore Immacolato di Maria, confermando per i membri della Compagnia il diritto di utiliz-

zare i libri liturgici in vigore nel 1962, vale a dire: il Messale, il Rituale, il Pontificio e il Breviario Romano". "Grati al Santo Padre", conclude la nota, "i membri della Società San Pietro sono nell'azione di grazia per questa conferma della loro missione. Invitano tutti i fedeli che si sentono vicini a loro come famiglia spirituale a partecipare o ad unirsi in preghiera alla Messa, nella festa della Cattedra di San Pietro, e a pregare per il Sommo Pontefice". Dopo che Benedetto XVI, per venire incontro ai lefebvriani e agli altri tradizionalisti, aveva liberalizzato con il motu proprio

"Summorum pontificum" (2007) il messale preconconciliare, la cosiddetta "messa in latino", papa Francesco aveva abrogato quella svolta ed era tornato a ribadire, appunto con il motu proprio "Traditionis Custodes" firmato il 16 luglio 2021, che "i libri liturgici promulgati dai santi Pontefici Paolo VI e Giovanni Paolo II, in conformità ai decreti del Concilio Vaticano II, sono l'unica espressione della lex orandi del Rito Romano". Nel provvedimento, Francesco scriveva: "Mi rattrista un uso strumentale del Missale Romanum del 1962, sempre di più caratterizzato da un rifiuto crescente non solo della riforma liturgica, ma del Concilio Vaticano II, con l'affermazione infondata e insostenibile che abbia tradito la Tradizione e la vera Chiesa". Sono seguiti mesi di proteste e critiche da parte dei tradizionalisti. Fino alla deroga per la Fraternità San Pietro che, ora, potrebbe costituire un significativo precedente.

Le Chiese di Gerusalemme contro il piano di un Parco dentro il Monte degli Ulivi

Le Chiese cristiane di Gerusalemme hanno formalizzato la loro protesta contro il progetto del governo israeliano di creare un parco nazionale a Gerusalemme est - ossia nella parte arabo/palestinese della città santa - che include un'ampia sezione del Monte degli Ulivi. In una lettera al ministro per la Protezione ambientale, Tamar Zanderberg, rilanciata da diverse testate israeliane, il custode di Terra Santa Francesco Patton, il patriarca greco-ortodosso, Theopolis III, e il patriarca armeno di Gerusalemme, Nourhan Manougian, scrivono che "sebbene il piano sia presentato ufficialmente dall'Inpa", l'Autorità israeliana per i Parchi e la Natura, "sembra che esso sia stato proposto e sia orchestrato da entità il cui unico scopo apparente è quello di confiscare e nazionalizzare uno dei luoghi più sacri per la cristianità, e alterarne la natura". Nella lettera il progetto viene definito "brutale": "Con il pretesto di proteggere gli spazi verdi, il piano sembra servire a un'agenda ideologica che nega lo status e i diritti dei



cristiani a Gerusalemme". Il Monte degli Ulivi, citato dai Vangeli, è oggi luogo di pellegrinaggio di milioni di fedeli ogni anno, ricordano i tre responsabili. "Negli anni recenti non possiamo non avere l'impressione che diverse entità stanno tentando di minimizzare, per non dire eliminare, ogni caratteristica non ebraica della città santa tentando di alterare lo status quo di questa montagna sacra". La lettera è stata inviata per conoscenza anche ai Consoli generali di Francia, Turchia, Italia, Grecia, Spagna, Regno Unito, Belgio e Svezia. L'agenzia Fides, della congregazione vaticana per l'Evangelizzazione dei popoli, l'ha rilanciata ai media internazionali. L'ambasciata israeliana presso la Santa Sede ha diramato in risposta un comunicato nel quale afferma che "la valle di Hinnom, la valle che circonda la Città Vecchia di Gerusalemme, si incontra e si fonde con la Valle di Kidron che separa il Monte del Tempio dal Monte degli Ulivi. Si tratta di un'area paesaggistica di grande importanza universale da preservare e custodire anche per le generazioni future, un'area che non deve essere costruita. L'Israel Nature and Parks Authority (Inpa) sta considerando di includere queste aree in un Parco Nazionale, con lo scopo di assicurare il massimo livello di protezione di un'area di grande importanza storica, naturalistica e spirituale. Si parla di un progetto che non sarà portato avanti senza il coinvolgimento di tutte le parti interessate, incluse, naturalmente, le Chiese della zona".

I vescovi polacchi: "Cuore aperto ai profughi ucraini"

"Continuando la nostra preghiera per la pace, faccio appello ai miei compatrioti affinché abbiano un cuore aperto e ospitale per i rifugiati dall'Ucraina che vorranno venire in Polonia a trovare rifugio dalla guerra": lo ha scritto l'arcivescovo Stanisław Gądecki, metropolita di Poznan e presidente della Conferenza Episcopale Polacca, nell'"Appello per i rifugiati dall'Ucraina" indirizzato ieri, a nome dei vescovi della Polonia, a tutti i cattolici residenti nel Paese e alle persone "di buona volontà". Di fronte alle notizie di un ulteriore incremento della tensione in



Ucraina, il presidente dell'Episcopato nel suo messaggio ha sottolineato, con toni a tratti accorati, che "ognuno ha diritto alla vita nella pace e in sicurezza. Ognuno ha diritto di cercare per sé e per i propri cari condizioni che gli garantiscano una vita sicura". Gądecki ricorda che negli ultimi anni la Polonia ha aperto le sue porte ai nuovi arrivati dall'Ucraina, "i quali abitano tra noi, lavorano insieme a noi, pregano nelle chiese polacche e studiano nelle scuole polacche". L'arcivescovo Gądecki ha chiesto che l'ospitalità per i rifugiati trovi la sua espressione concreta nel supporto

delle nostre organizzazioni caritative: Caritas Polska, Caritas diocesane e parrocchiali e altre associazioni. Ha aggiunto che Caritas Polska, espressione nazionale dell'organizzazione che fa capo alla Chiesa cattolica in tutto il mondo, ha preparato un programma di sostegno aggiuntivo per i rifugiati dall'Ucraina in caso di ulteriore incremento della tensione e delle ostilità. Secondo alcuni osservatori, infatti, nell'eventualità di un'ulteriore escalation armata delle tensioni all'interno del Paese, la Polonia si appresterebbe a diventare una delle prime mete di approdo per migliaia di profughi in fuga. Anche l'Unione europea ha fatto sapere di avere già predisposto piani speciali di accoglienza.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Green Pass, Salvini spacca la maggioranza

Bocciato l'emendamento leghista sulla fine del certificato verde il 31 marzo

Si spacca la maggioranza a Montecitorio. In commissione Affari sociali, dove si vota il dl Covid, la Lega ha chiesto il voto sulla decadenza del green pass con la fine dello stato di emergenza, prevista per il 31 marzo. L'emendamento della Lega inizialmente è stato accantonato e i lavori della commissione sono stati sospesi per procedere con un confronto di maggioranza, poiché il Governo aveva espresso parere contrario. Il Carroccio non ha accettato di ritirare il testo e la commissione Affari sociali ha respinto l'emendamento, presentato dalla Lega insieme ad Alternativa. La maggioranza, nonostante la defezione della Lega, ha aderito al parere contrario del Governo, bocciando l'emendamento. Forza Italia si è astenuta mentre Fratelli d'Italia ha votato a favore. Questo l'esito della votazione: 14 a favore, 5 astenuti e 22 contrari. "Non capiamo perché se finisce lo stato di



emergenza non debbano finire anche le misure di emergenza", sottolinea il deputato leghista Massimiliano Panizzut.

Berlusconi: "Al lavoro per una graduale dismissione del Green Pass"
"Siamo al lavoro per scrivere un piano di graduale dismis-

sione del green pass a partire dai contesti che, secondo gli esperti, risultano meno pericolosi per la salute pubblica, come le attività commerciali e di intrattenimento. Questo piano verrà consegnato al Governo nei prossimi giorni. Il nostro obiettivo è quello di consentire agli italiani di poter godere di una stagione estiva

senza più limitazioni, finalmente spensierata". Così il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, su Facebook. "La situazione della pandemia e i numeri dei ricoveri, che sono finalmente e stabilmente in diminuzione, consentono di guardare ai prossimi mesi con ritrovata fiducia - prosegue il presidente di FI - Come deciso in molti Paesi europei, è arrivato anche in Italia il momento di rendere meno stringenti le norme per contrastare la diffusione del Covid, di restituire un po' di libertà e serenità agli italiani, che hanno affrontato questa sfida difficilissima con serietà e grande spirito di sacrificio". "La decisione di allentare le restrizioni a partire dal 31 marzo - conclude Berlusconi -, supportata dal parere di eminenti scienziati, restituirà a molti settori ed imprese che si trovano in difficoltà la possibilità di riprendersi e rimettersi finalmente in carreggiata".

Letta avvisa la Lega: "Serve serietà"

Poi sul suo Partito Democratico:

"Con il M5S rapporto cementato che durerà"

"Il lavoro portato avanti con i nostri alleati, e in particolare con il Movimento 5 Stelle nel governo Conte 2, continua col governo Draghi e continuerà anche dopo. Questo tipo di cemento, sviluppato nelle prove dure della pandemia, è il cemento più importante di tutti. È un rapporto politico fondamentale che dura e durerà". Così il segretario del Pd Enrico Letta, nel corso della direzione del partito. "Abbiamo messo lo Stato e il governo italiano nelle migliori mani possibili - ha proseguito il leader dem nel corso della direzione -, avere riconfermato Sergio

Mattarella Presidente della Repubblica e Mario Draghi presidente del Consiglio rappresenta la scelta preferita dagli italiani e preferita anche da noi. Abbiamo dimostrato di essere in sintonia profonda con il Paese". Dopo le parole al miele per il M5S, arriva la critica nei confronti della Lega: "A me ha colpito un po' che, dopo quello che è successo l'altro giorno, con tutti i partiti politici che dicevano 'non riuscirà mai più', poi la Lega senza che nulla fosse abbia votato provvedimenti fuori dalla logica di maggioranza e contro il parere del Governo", ha dichiarato Letta. "Chiediamo serietà, la chiediamo innanzitutto a noi stessi e la chiediamo a tutti, perché è l'unico modo in cui questo lavoro comune che abbiamo chiesto al presidente Draghi vada avanti con efficacia". Sul tema della legge elettorale, il segretario del Pd ha ribadito che "per me l'attuale è la peggiore di sempre, se ci fossero le condizioni ci siedemmo sicuramente a un tavolo con le altre forze politiche per migliorarla. Ma è evidente che noi siamo solo una piccola parte del Parlamento. E se gli altri sono disponibili noi faremo la nostra parte per ridare agli italiani la possibilità di essere arbitri", ha osservato Letta. Il leader dem ha anche affrontato il tema dei referendum, dopo la decisione della Corte Costituzionale di ammettere solo cinque quesiti su sei sul tema della giustizia, respingendo quelli su cannabis ed eutanasia. "Io proporrò al partito di votare 'no' ai referendum sulla custodia cautelare e sulla Severino perché porterebbero molti più danni rispetto ai piccolissimi benefici che ci sarebbero". Nel corso del suo intervento in direzione, Letta ha ribadito che "il tema del salario minimo sarà una delle priorità del nostro futuro. So benissimo che è un tema difficile, che divide, ma è un tema fondamentale con cui parliamo ai lavoratori e alle imprese". (Fonte Agenzia Dire)



Fornaro (Leu): "Lega preoccupata dal sorpasso di Fratelli d'Italia"

"La rincorsa ad intestarsi il liberi tutti rispetto alle restrizioni per il contenimento della pandemia da Covid 19 sta contagiando anche la Lega, più preoccupata del sorpasso nei sondaggi da parte di Fratelli d'Italia che di ascoltare e recepire i richiami del presidente del Consiglio alla lealtà nei confronti del Governo. Nessuno, infatti, può essere contrario al passaggio alla fase 2 con un



progressivo allentamento delle misure restrittive. Diverso è presentare emendamenti e votare contro il parere del Governo e non attendere una decisione comune su come gestire al meglio, sotto ogni aspetto, la fase 2 che deve essere affrontata con prudenza e responsabilità individuale e collettiva". Lo afferma il capogruppo di Liberi e Uguali alla Camera, Federico Fornaro.

Inflazione al 4,8%, un vero massacro per nostre le tasche

L'inflazione al +4,8% è la più alta degli ultimi 26 anni, e si traduce in un maggior esborso, considerata la totalità dei consumi di una famiglia "tipo", pari a +1.474 euro annui a nucleo. Lo afferma il Codacons, commentando i dati definitivi diffusi oggi dall'Istat. "Un livello di inflazione così elevato non si registrava dal 1996 e rappresenta un massacro per le tasche degli italiani - afferma il presidente Carlo Rienzi - Il caro-energia traina la crescita dei prezzi al dettaglio e investe anche beni primari come gli alimentari, con il record dei vegetali che rispetto allo scorso anno subiscono un rincaro del +13,5%". "Il Governo deve intervenire e in fretta, perché livelli così elevati dei prezzi avranno ripercussioni immediate sul potere d'acquisto dei cittadini e sui consumi delle famiglie, con effetti devastanti per commercio ed economia - prosegue Rienzi - Sui prezzi pende inoltre la spada di Damocle dei nuovi rialzi delle tariffe luce e gas che scatteranno ad aprile, e che potrebbero determinare una nuova spinta inflazionistica portando i listini al dettaglio a livelli record".



Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi!

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it



STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499



amicitytv

Matrimonio e Covid, è divorzio

Nel 2020 l'Istat ha registrato un travolgente -47% sulle famiglie

Nel 2020 la pandemia ha indotto molte persone a rinviare o rinunciare alle nozze. I matrimoni celebrati in Italia sono stati 96.841, il 47,4% in meno rispetto al 2019. In calo soprattutto le nozze con rito religioso (-67,9%) e i primi matrimoni (-52,3%). Per i primi nove mesi del 2021 i dati provvisori indicano, rispetto allo stesso periodo del 2020, un raddoppio dei matrimoni, ma la ripresa non è sufficiente a recuperare quanto perso nell'anno precedente. Diminuiscono anche le unioni civili tra partner dello stesso sesso (-33,0%), le separazioni (-18,0%) e i divorzi (-21,9%). Ma andiamo a vedere nel dettaglio: La battuta d'arresto si osserva a partire da marzo 2020 con picchi ad aprile e maggio proprio per via delle pesanti restrizioni imposte dalla pandemia. Alcune misure di contenimento (divieto di assembramenti, numero massimo di persone in caso di eventi) hanno comunque riguardato l'intero anno 2020 e si sono protratte nel 2021. A livello territoriale, il



calo è molto più pronunciato nel Mezzogiorno (-54,9%) rispetto al Centro (-46,1%) e, soprattutto, al Nord (-40,6%). La diversa intensità nella diminuzione dei matrimoni è riconducibile anche alle diverse tipologie di celebrazioni e festeggiamenti e al livello di partecipazione che in genere contraddistinguono le tradizioni del nostro Paese. L'indagine 'Famiglie, soggetti sociali e ciclo di vita' riferiti al 2016 rileva differenze pronunciate a livello territoriale nel numero degli invitati: la prevalenza di ricevimenti con almeno 100 invitati è netta nel Mezzogiorno (55,8% dei ricevimenti rispetto

al 39,3% del Nord), così come per quelli con almeno 200 invitati (19,8% rispetto al 10,2%). I festeggiamenti nuziali con meno di 30 invitati incidono invece per il 12,1% al Nord e solo per il 3,5% nel Mezzogiorno. Nel 2020 sono state celebrate 18.832 nozze con almeno uno sposo straniero, in diminuzione del 44,9% rispetto all'anno precedente. Tuttavia, la quota sul totale dei matrimoni è rimasta praticamente invariata: il 19,4% rispetto al 18,6% del 2019. I matrimoni misti (in cui uno sposo è italiano e l'altro straniero) ammontano a oltre 14 mila (circa 10 mila in meno rispetto all'anno precedente) e

continuano a rappresentare la parte più consistente dei matrimoni con almeno uno sposo straniero: circa otto matrimoni su 10 con almeno uno straniero sono costituiti da coppie miste. Oltre i tre quarti dei matrimoni misti riguardano coppie con sposo italiano e sposa straniera (10.870, pari all'11,2% delle celebrazioni a livello nazionale nel 2020). Le donne italiane che hanno scelto un partner straniero sono 3.453, il 3,6% del totale delle spose. Le misure di contenimento dell'emergenza sanitaria hanno determinato un calo verticale soprattutto dei matrimoni celebrati con rito religioso che risulta più che doppio rispetto a quello dei matrimoni civili (-67,9% contro -28,9%). Per questi ultimi si tratta della prima eccezionale battuta d'arresto dopo una fase di continua crescita. Uno squilibrio che ha modificato l'incidenza dei matrimoni celebrati con rito civile, dal 52,6% del 2019 al 71,1% del 2020 (era il 2,3% del totale dei matrimoni nel 1970, il 36,7% nel 2008).

Figliuolo: "Dal primo di marzo quarta dose di vaccino ai fragili"

Quarta dose di vaccino ai fragili, si comincia l'1 marzo. A darne notizia il commissario straordinario per l'emergenza Covid, il generale Francesco Paolo Figliuolo, oggi a Firenze, al termine della visita all'ospedale pediatrico Meyer. "Per ciò che riguarda la quarta dose di vaccino anti Covid stiamo per dare le disposizioni attuative perché con il ministero della Salute e le Regioni stiamo ben individuando le platee - ha affermato - Ovviamente sarà abbastanza estensiva" per le categorie di persone più fragili "e la mia indicazione è quella che partiremo il

primo marzo: quindi sicuramente continueremo a tenere l'organizzazione che c'è ora in atto". "Noi oggi abbiamo, con il ciclo completo, l'89% dei cittadini italiani, quindi oltre 48 milioni. Se pensiamo a prima dose e guariti, siamo quasi al 94%, quindi quasi 51 milioni - ha fatto inoltre sapere Figliuolo - Dobbiamo continuare a vaccinare sperando che ci siano ancora persone esitanti che abbiano compreso, finalmente, l'importanza del vaccino". "Abbiamo delle dosi di vaccino stivate per ogni eventualità, poi dopo il 31 marzo, quando passeremo la mano, ci sono tutte le interlocuzioni con il ministero della Salute per lasciare un pacchetto pronto. Oggi cadono i due anni dal primo caso e non dobbiamo dimenticarne: è facile fare le cicale ma quando vengono i tempi duri dobbiamo aver messo del grano da parte. Guai a non aver fatto lezione di questo periodo. Naturalmente speriamo che non accada nulla", ha sottolineato il commissario straordinario. "Per la fine di questa settimana arriverà il vaccino Novavax: ne riceveremo poco più di un milione di dosi che saranno subito distribuite a tutte le regioni e province autonome. Poi arriveranno ancora un altro paio di milioni di dosi nel mese di marzo. Per cui ci sarà possibilità anche di utilizzo di questo ulteriore vaccino", ha affermato ancora Figliuolo.

Contagi da Covid, a gennaio record di denunce per malattia all'Inail: sono oltre 16mila

A gennaio più di 16mila contagi da Covid 19 sul lavoro. È il dato mensile più alto dalla fine del 2020. I contagi sul lavoro da Covid-19 denunciati all'Inail alla data del 31 gennaio sono 20.344 in più rispetto al monitoraggio di fine 2021 (+10,6%), di cui 16.779 riferiti al primo mese del 2022, 3.169 a dicembre, 170 a novembre e 38 a ottobre scorsi, con i restanti 188 casi distribuiti tra il 2020 e gli altri mesi del 2021. Come evidenziato dal 24esimo report della Consulenza statistico attuariale dell'Istituto, le 16.779 infezioni di origine professionale segnalate a gennaio rappresentano il dato più

alto registrato dal 2020. Gennaio 2022 infatti si colloca, per numero di contagi denunciati, dopo novembre, marzo, dicembre, ottobre e aprile del 2020 e prima di tutti i mesi del 2021. Le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail dall'inizio della pandemia sono 211.390, pari a oltre un sesto del totale degli infortuni denunciati da gennaio 2020 e all'1,9% del complesso dei contagi nazionali comunicati dall'Istituto superiore di sanità alla stessa data. Il 2020, con 148.565 casi, raccoglie il 70,3% di tutte le infezioni di origine professionale segnalate all'Istituto fino al 31 gennaio

2022, con il mese di novembre al primo posto con 40.701 denunce, seguito da marzo con 28.691. Il 2021, con 46.046 contagi denunciati, pesa invece per il 21,8% sul totale. I contagi sul lavoro con esito mortale rilevati alla data dello scorso 31 gennaio sono 823, pari a un quarto del totale dei decessi denunciati da gennaio 2020, con un'incidenza dello 0,6% rispetto al complesso dei deceduti nazionali da Covid-19 comunicati dall'Iss alla stessa data. Rispetto agli 811 casi mortali registrati dal monitoraggio del 31 dicembre 2021, i decessi sono 12 in più, tutti riconducibili ai mesi precedenti (nove

avvenuti nel 2021 e tre nel 2020). Salvo consolidamenti (denunce tardive) rilevabili nei prossimi monitoraggi, infatti, al momento il mese di gennaio 2022 non presenta denunce di infortuni mortali da contagio. La maggioranza delle infezioni di origine professionale riguarda le donne. La quota delle lavoratrici contagiate sul totale dei casi denunciati, infatti, è pari al 68,3%. La componente femminile supera quella maschile in tutte le regioni, a eccezione della Sicilia e della Campania, dove l'incidenza delle donne sul totale delle infezioni segnalate all'Inail è, rispettivamente, del 46,7% e del 44,9%.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Coffee BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

INPS pagamenti contributi inps

Sisal

In Italia uno su cinque contagiato dal Covid

L'impatto della pandemia Covid ha segnato profondamente l'Italia. I numeri sono imponenti e ci dicono che "indicativamente una persona su cinque (20%) è stata contagiata" dal covid "con un valore massimo registrato dalla PA di Bolzano (33,9%), una persona su tre, e un valore minimo registrato in Sardegna (9,7%), una persona su dieci". Lo evidenzia un numero speciale del report settimanale dell'Altens, l'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari dell'Università Cattolica, Facoltà di Economia, campus di Roma, che ha fotografato due anni di coronavirus a partire dal primo caso in Italia. Il dato - precisa il report

- non tiene conto delle reinfezioni. Inoltre si vede come "si è passati da una letalità (percentuale di vittime sul totale dei casi) del 15% (circa 1 paziente Covid-19 su 7) nella prima ondata pandemica; a una, riscontrata tra ottobre e novembre 2020, più bassa che si assestava intorno al 3%. Dall'inizio di gennaio 2022 si assiste ad un'ulteriore diminuzione nei valori di letalità grezza apparente, che la porta poco sopra l'1%", sottolinea il report. Quanto alla mortalità (percentuale di deceduti sul totale della popolazione), "era di 4,83 per 100 mila abitanti nella prima ondata, contro una mortalità di 1,29 per 100.000 nell'ultima", conclude il report.

La Russia di Putin si dice pronta a riprendere la strada diplomatica

Poi la precisazione: "Decisioni su Donetsk e Luhansk per evitare un bagno di sangue"

Le decisioni prese da Mosca in merito alle Repubbliche dell'est dell'Ucraina sono state attuate per prevenire uno 'spargimento di sangue' e 'proteggere e preservare' i residenti di quelle regioni. A dichiararlo è stato l'ambasciatore russo alle Nazioni Unite, Vasili Nebenzia, citato dalla Tass. Nebenzia ha giustificato il riconoscimento russo di Donetsk e Luhansk sostenendo che l'Ucraina stava "parlando con i propri cittadini nell'est del paese con un linguaggio fatto di cannoni, spari, minacce e bombardamenti". "Più e più volte, abbiamo chiesto a Kiev di ascoltare le aspirazioni delle persone che vivono nel Donbass e dei residenti di lingua russa del paese, di rispettare il loro desiderio completamente legittimo di usare la loro lingua madre e di insegnare quella lingua ai loro figli", ha dichiarato ancora il diplomatico, citato dalla Cnn. In ogni caso "siamo ancora aperti alla diplomazia, a una soluzione diplomatica, ma non intendiamo più permettere un nuovo massacro sanguinoso", ha sottolineato Nebenzia. "Ora - ha dichiarato intervenendo al Palazzo di Vetro - è importante concentrarsi su come evitare la guerra e costringere l'Ucraina a fermare i bombardamenti e le provocazioni contro Donetsk e Luhansk". Nonostante ciò, ha chiarito, la Russia "rimane aperta alla diplomazia". "Kiev non solo è tornata molto rapidamente alla retorica militante e ha continuato a bombardare i civili, ma ha



anche fatto di tutto per sabotare e infine distruggere gli accordi di Minsk", ha affermato. Allo stesso tempo però la Russia ha minacciato l'Ucraina di ulteriori conseguenze in caso di "piani militari" a seguito del riconoscimento di Donetsk e Luhansk da parte del Cremlino. Intervenendo al Palazzo di Vetro a New York, l'ambasciatore russo Nebenzia ha detto che Kiev aveva in programma di bombardare e provocare Luhansk e Donetsk.

L'Ucraina: "Chiediamo a Mosca di cancellare le decisioni prese e di tornare al tavolo della diplomazia"

"Chiediamo alla Russia di cancellare la decisione sul riconoscimento e di tornare al tavolo negoziale", ha affermato l'ambasciatore ucraino

alle Nazioni Unite, Sergiy Kyslytsya, durante la riunione di emergenza dell'esecutivo Onu. "Condanniamo l'ordine di dispiegamento di truppe addizionali nei territori dell'Ucraina. Chiediamo un ritiro immediato, completo e verificabile delle truppe di occupazione". La decisione di Mosca di riconoscere le Repubbliche autoproclamate di Luhansk e Donetsk ricalca quanto già fatto dalla Russia in Georgia nel 2008 con il riconoscimento di Ossezia del sud e Abkhazia, ha poi sottolineato Kyslytsya. "Oggi il Cremlino ha copiato e incollato parola per parola il decreto della Georgia del 2008", ha aggiunto, alzando un foglio stampato. "Nessuna creatività", ha aggiunto. "La fotocopiatrice del Cremlino funziona molto bene".

I militari di pace di Putin pronti alla guerra in Ucraina

Nel decreto russo si legge che la decisione di inviare forze russe è stata presa "dopo una richiesta del capo della Repubblica popolare di Donetsk al ministero della Difesa della Federazione Russa, per garantire l'attuazione delle funzioni a sostegno della pace sul territorio prima della conclusione dell'accordo di amicizia, cooperazione e mutuo soccorso" con Mosca. Gli accordi implicano, tra le altre cose, la protezione congiunta delle frontiere con la Russia e creano una base giuridica per la presenza dell'esercito russo nelle due regioni. Secondo Putin, l'installazione di missili balistici in Ucraina "equivale a una minaccia

contro la Russia europea e gli Urali. I missili Tomahawk possono raggiungere Mosca in 35 minuti, i missili balistici in 7 minuti e i missili ipersonici in 4. E questo da parte della Nato equivale a mettere un coltello alla gola alla Russia". Il leader del Cremlino insiste sulla minaccia militare rappresentata dall'Occidente. Gli americani, ha sottolineato Putin, "dicono che non dobbiamo preoccuparci per l'ingresso dell'Ucraina nella Nato e che ci vorrà tempo perché questo accada. Ma cosa cambia per noi? Assolutamente nulla. Gli Stati Uniti non hanno escluso l'allargamento, se rispetterà determinate condizioni. Quindi arriverà il momento

dell'adesione e allora la Nato non sarà più un'alleanza difensiva. Siamo noi l'obiettivo dei missili della Nato". Per poi attaccare direttamente l'Ucraina: "Ha già perso la sua sovranità", diventando servo "dei padroni occidentali", ha proseguito Vladimir Putin. Il Paese "ha sempre rifiutato di riconoscere i legami storici con la Russia e non c'è da meravigliarsi quindi per quest'ondata di nazismo e nazionalismo. Minacce permanenti sono arrivate dalle autorità ucraine per quanto riguarda l'energia. Continuavano a ricattarci sulle forniture energetiche e sono questi gli strumenti che hanno utilizzato nelle trattative con l'Occidente".

Mosca ha violato il diritto internazionale

Iniziata l'invasione, i militari russi sarebbero già in Donbass

E' una chiara violazione degli accordi internazionali quella di inviare nelle due Repubbliche a ridosso dell'Ucraina riconosciute nella serata di lunedì da Mosca. Putin ha ormai gettato la maschera e ha aperto una stagione che probabilmente sarà destinata a ridisegnare un nuovo ordine internazionale. E' ormai chiara l'intenzione di Mosca e del suo dittatore, di cercare di rimettere insieme i pezzi della frantumazione dell'Unione Sovietica. Ed è probabile che ci sia in queste ore una ulteriore accelerazione con lo spostamento dell'esercito russo all'interno dei confini ucraini. Tutto questo sta scatenando una durissima presa di posizione del mondo occidentale. "È una violazione del diritto internazionale, dell'integrità territoriale ucraina e degli Accordi di Minsk. L'Ue e i suoi partner reagiranno con unità, fermezza e determinazione", ha dichiarato il presidente del Consiglio europeo, Charles Michel. "Lampante violazione" sottolineata anche da Joe Biden. Per la Nato, la Russia "inscena il pretesto per una nuova invasione". Gli Stati Uniti hanno deciso di trasferire tutto il personale dell'ambasciata fuori dall'Ucraina, in vista di una possibile invasione russa. Il segretario di Stato, Antony Blinken, ha raccomandato agli americani in Ucraina di partire immediatamente: "La situazione di sicurezza nel Paese continua a essere imprevedibile e potrebbe deteriorare con un preavviso minimo". La Casa Bianca ha spostato i funzionari in Polonia per motivi di sicurezza. L'ambasciata era già stata trasferita da Kiev nella città occidentale di Leopoli. Un alto funzionario dell'amministrazione americana ha definito "improbabile" un vertice tra Biden e Putin. Il capo della Casa Bianca, assieme a Olaf Scholz ed Emmanuel Macron, ha poi affermato che il riconoscimento delle regioni separatiste dell'Ucraina orientale "non resterà senza risposta". A Bruxelles martedì mattina si riuniscono gli ambasciatori dei Paesi Ue (Coreper), che daranno il via all'esame di un primo pacchetto di sanzioni. Sul tavolo ci sono misure "mirate" nei riguardi "di individui coinvolti nell'azione" messa in campo dalla Russia e il "blocco dell'export" diretto alle due repubbliche separatiste riconosciute

da Mosca. Anche Parigi, presidente di turno dell'Unione, ha parlato di sanzioni "proporzionate contro entità ed individui russi". L'elenco dei destinatari "è in fase di elaborazione, punteremo su una serie di attività localizzate nel Donbass e direttamente legate agli interessi russi e le adatteremo agli sviluppi attuali", ha spiegato l'Eliseo. L'Ue ha ribadito in una nota ufficiale il suo "incrollabile supporto all'indipendenza, all'integrità territoriale e alla sovranità dell'Ucraina nell'ambito dei confini internazionalmente



riconosciuti. Bruxelles reagirà con sanzioni dirette nei confronti di chi è coinvolto in quest'azione illegale". Intanto sul terreno si moltiplicano le violazioni del cessate il fuoco: Due soldati ucraini e un civile ucraino sono rimasti uccisi e altri quattro militari sono rimasti feriti in bombardamenti separatisti. Secondo l'Osce, nelle ultime 48 ore si sono verificate oltre 3.200 violazioni del cessate il fuoco.

Di Maio: "Azione contraria agli accordi di Minsk"

Oltre alla reazione delle istituzioni comunitarie, la decisione delle autorità russe di riconoscere le repubbliche separatiste scatena anche la reazione italiana. Secondo il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, è "da condannare in quanto contraria agli Accordi di Minsk e costituisce un grave ostacolo nella ricerca di una soluzione diplomatica. L'Italia continua a sostenere l'integrità e la piena sovranità dell'Ucraina nei suoi confini internazionalmente riconosciuti. Il governo italiano è pronto a riferire alla Camera sulla crisi ucraina". Di Maio ha poi chiamato i partner europei e atlantici "ad agire compatti" contro Mosca. "Dopo le decisioni di questa sera, è doveroso discutere delle sanzioni da applicare alla Russia. Nessun tentennamento".

FIorentini
Autoricambi
ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA
dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.
C.F. e P.I 10291361003

CAVALLINO MATTO
RiscoFamily

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook Like Instagram
cavallinomattocerveteri

Le proposte scaturite dallo storico incontro sulle rive del Tevere per celebrare l'anniversario di Marevivo



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Una cabina di regia per "le politiche del mare" La transizione ecologica come incubatore di confronto

Quattro pionieri della Consulta del mare, organo del Ministero della Marina Mercantile - dicastero soppresso nel 1993 - si sono dati appuntamento ieri mattina per far sentire ancora una volta la loro voce in difesa dell'ambiente, per il futuro delle nuove generazioni. Nella sede nazionale di Marevivo, sulle rive del fiume Tevere, il decano dell'ambientalismo italiano Fulco Pratesi, il pretore d'assalto dagli anni ottanta Gianfranco Amendola e le due fondatrici dell'Associazione ambientalista Carmen Di Penta e Rosalba Giugni hanno analizzato l'attuale situazione in cui versa l'ambiente, proponendo soluzioni immediate per poter uscire dal trend pericoloso in cui si trova la nostra civiltà globalizzata. «La Natura è la nostra grande maestra, può sempre recuperare e restaurare i danni che noi uomini causiamo con la nostra presenza ignobile» ha esordito Fulco Pratesi, Fondatore del WWF Italia, nel suo intervento dedicato allo stato delle foreste e degli animali terrestri. «In 50 anni abbiamo raddoppiato la nostra presenza sulla Terra: dob-



biamo rannicchiarsi e lasciar crescere le altre creature. Per fortuna, la Natura non ha bisogno del nostro aiuto. Un solo dato: da dopo la guerra a oggi il numero di foreste conservate è raddoppiato. Lasciamo fare alle foreste come sanno fare loro.» Anche Gianfranco Amendola, giurista esperto di normativa ambientale, ha ricordato l'importanza di prendersi cura dell'ambiente,

sottolineando l'urgenza di rivedere e modificare urgentemente alcune leggi che non lo tutelano abbastanza.

«Nell'importantissima Legge sugli ecoreati del 2015, il disastro ambientale, che prevede fino a 15 anni di reclusione, viene punito solo se commesso abusivamente. È una bruttura che mi auguro venga al più presto eliminata: come può non essere

abusiva un'attività che distrugge beni fondamentali per noi e per le future generazioni?» ha affermato. «Il fatto che insieme al compleanno di Marevivo si festeggi finalmente l'inserimento dell'Ambiente nella nostra Costituzione è di buon auspicio: lo aspettavamo da 30 anni.» L'ultimo intervento, non per importanza, è stato quello della padrona di casa Rosalba Giugni,

Fondatrice di Marevivo, che si è focalizzata sui problemi del mare e dei suoi abitanti: «Madre mare è sotto attacco ovunque: cambiamenti climatici, pesca dissennata e un inquinamento sempre più allarmante sono i grandi mali che deve affrontare.» Ha aggiunto: «La transizione ecologica è un'espressione bellissima ma rappresenta un mezzo e non un fine. Per questo chiediamo al Presidente Draghi, in una lettera ufficiale che stiamo per firmare insieme, di cambiare la nomenclatura del Dicastero della Transizione Ecologica in Ministero dell'Ambiente e del Mare nella Transizione ecologica. Chiediamo, inoltre, un luogo dove tutte le istanze possano sedersi intorno a un tavolo e fare la politica del mare. In Italia abbiamo 8000 km di coste, 32 aree marine protette e un quinto del Mediterraneo ricade sotto la nostra giurisdizione. Un patrimonio incredibile a cui dobbiamo dare più spazio, più energia. Noi di Marevivo siamo pronti a collaborare con le Istituzioni, perché soltanto insieme possiamo essere più forti». A chiusura

dell'evento, la Direttrice Generale di Marevivo Carmen Di Penta ha invitato l'Ammiraglio Nicola Carlone, Comandante Generale delle Capitanerie di Porto, a firmare il rinnovo del Protocollo d'intesa tra la Guardia Costiera e Marevivo, per suggellare ancora una volta il sodalizio già consolidato, simbolo dell'unione delle forze tra pubblico e privato. Hanno preso la parola Sabrina Alfonsi, Assessore all'Ambiente del Comune di Roma con Delega al Tevere, l'Ammiraglio Aurelio De Carolis, Comandante in Capo della Squadra Navale (CINCNAV) della Marina Militare e l'ex Ministro dell'Ambiente e Presidente della Fondazione UniVerde Alfonso Pecoraro Scanio. Tutti hanno espresso la loro vicinanza ai temi di Marevivo con l'impegno a proseguire la fattiva collaborazione per il bene del mare e dell'ambiente. Una barca con i colori di Marevivo ha accolto gli ospiti presenti per una navigazione sul Tevere, il fiume storico di Roma, un ammalato che necessita di urgenti cure.

Scuola, Pratelli e Marchisio: "Comune e Municipio a lavoro insieme per migliorare i servizi sul territorio"

«Un'altra mattinata trascorsa al fianco delle Poses e delle educatrici dei nidi della nostra città. Questa mattina siamo state al Trilli di Grottarossa, una scuola che accoglie 69 bambini e bambine del quartiere e che, in questo lungo e difficile periodo di pandemia, ha dimostrato come anche nelle difficoltà più grandi, la scuola debba e possa restare vicino ai bambini e ai loro genitori. E' per questo che ieri mattina abbiamo voluto ringraziare personalmente, e a nome delle Istituzioni che rappresentiamo, il personale scolastico di questo nido che per un mese intero ha assistito in ospedale una piccola alunna ricoverata per gravi complicanze da Covid e lontana dai suoi genitori anch'essi malati. Solo l'amore e la disponibilità delle educatrici che ogni giorno dopo il turno di lavoro andavano in ospedale ad assistere la bambina hanno trasformato una battaglia lunga e dolorosa in una storia a lieto fine. Il nido Trilli, come tantissime altre scuole del Municipio XV e di Roma, è l'esempio di



come un lavoro condiviso e partecipato tra scuola e famiglia sia davvero l'unico strumento in grado di garantire un futuro migliore per i nostri bambini e bambine e di come, nonostante le criticità, la disponibilità e l'impegno che educatrici e dirigenti mettono ogni giorno in quello che fanno, vada necessariamente valorizzato e supportato. E' per questo che il lavoro intrapreso in questi primi mesi, sia livello comunale che municipale, punta dritto a migliorare i servizi rivolti alle famiglie e al territorio e mette al centro

la scuola fin dall'infanzia. Il grande impegno, ma anche la cura e l'attenzione, che il personale educativo e scolastico mette nel quotidiano, conferma il ruolo che la scuola deve avere nella costruzione di una comunità e nella crescita di ogni bambino e bambina. Lo vogliamo fare stando sul territorio e al fianco della comunità educante, per costruire insieme una scuola migliore», così in una nota congiunta l'Assessore alla Scuola di Roma Capitale e del Municipio XV, Claudia Pratelli e Tatiana Marchisio.

Ambiente, Santori (Lega): "Duro attacco di Rome Information, parchi e ville massacrati da interventi devastanti"

«Il sito di informazione turistica 'Rome information' avvisa turisti e visitatori della 'strage del verde' con un post piuttosto eloquente dal titolo: "La fine delle pinete romane", riferendosi a Villa Borghese e Villa Pamphili. Roma ha il patrimonio di parchi e ville urbani più importante d'Europa. Basta all'ignavia di Campidoglio e Regione, colpevoli senza attenuanti di permettere questa novella e inconcepibile calata dei barbari. Parchi e ville pieni di



alberi potati male, tagliati, strappati dalle radici in un continuo e devastante scempio che non tollereremo ancora». Lo dichiara in una nota il consigliere capitolino della Lega Fabrizio Santori, a proposito degli interventi sulle alberature di parchi e ville storiche della città. «Il sindaco Gualtieri aveva posto il verde urbano al centro della sua campagna elettorale, ma tanti cittadini e associazioni, delusi, speravamo in un cambiamento in meglio».

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

Edilizia, Rebecchini (Acer): "Non è vero che il superbondus è tutta una truffa"

"Da subito dicemmo che i fondi stanziati non potevano andare a chiunque"

"Certamente quella del superbondus è stata una modalità molto impattante e forse all'inizio non si è tenuto conto delle eventualità non conformi alle regole e il governo sta cercando di correre ai ripari. Però non si può fare di tutta l'erba un fascio, non è vero che è tutta una truffa. C'è chi veramente ha sistemato, messo in sicurezza il proprio fabbricato o reso il proprio alloggio più sostenibile sotto il profilo energetico". Il presidente dell'Ance Roma e dell'Acer, Niccolò Rebecchini, nel corso di un'intervista all'Agenzia Dire non ci sta alla criminalizzazione indiretta del settore delle costruzioni dopo che il premier Draghi e il ministro dell'Economia, Daniele Franco, hanno definito "una truffa" la misura del superbondus del 110% adottata dal governo Conte bis in piena pandemia. "Purtroppo dove ci sono tanti soldi si annida anche il malaffare. Condividiamo la modalità con la quale sta intervenendo il governo e che abbiamo cercato di dire dall'inizio. A partire dal fatto che le imprese che eseguono queste opere, di fatto con fondi pubblici, devono essere qualificate. Fare



impresa significa investire sulle sicurezza e sulla formazione, applicare il contratto collettivo nazionale del lavoro, non lavorare solo in subappalto, avere maestranze qualificate e mezzi d'opera - ha sottolineato Rebecchini - Purtroppo nell'ultimo periodo non è successo questo e noi dal primo giorno abbiamo detto che questi bonus non potevano essere appannaggio di chiunque s'improvvi-



sasse". Secondo Rebecchini "è stato giusto limitare la cosiddetta 'girata' del credito fiscale

ai soggetti preposti, controllati dalla Banca d'Italia. Così la facciamo finita col concetto di criminalizzare un settore che di fronte a questa iniziativa ci ha messo la faccia per la ripartenza del Paese. Chiediamo di lavorare, di fare presto e bene e di recuperare il tempo perduto". Senza dimenticare che "è vero che questa operazione drena molti soldi alle casse dello stato ma non ne porta pochi. Basti pensare a tutto il sommerso che finalmente emerge, l'Iva, e le imposte che le imprese saranno chiamate a pagare. Quindi, riflettere prima di dire che è tutto negativo ciò che vediamo oggi". Certamente "il ritorno su Roma del superbondus è stato fortissimo: più di 1,5 mld in valore di opere si sono iniziate a seguire con questi criteri - ha concluso Rebecchini - Sono numeri importanti che dimostrano come il Paese per ripartire abbia bisogno del nostro sistema, perché rappresentiamo un settore anticiclico e molto forte nella veloce ripartenza. Incidiamo su circa il 90% del sistema industriale italiano e quindi se riparte questo settore riparte la 'macchina Italia', com'è avvenuto".

Dopo il sit-in arriva la petizione

Accoglienza ai senzatetto di Termini in pochi giorni oltre 800 firme



Dopo il sit-in di sabato scorso dei volontari delle associazioni che si occupano di assistenza ai senza fissa dimora, è nata sulla piattaforma Change.org una petizione a difesa dei clochard per chiedere a Grandi Stazioni di smettere di bagnare i pavimenti davanti all'ingresso principale della Stazione Termini, e al Comune di Roma di trovare reali soluzioni per i senzatetto. L'appello, a firma delle associazioni TerminiTV, Mama Termini, Casetta Rossa, Akkittate e Nonna Roma, ha raccolto più di 800 firme nel solo fine settimana. "La stazione di Roma Termini", si legge nel testo, "è da sempre una porta di ingresso per la città, dove centinaia di persone cercano rifugio la notte. C'è chi ci rimane per anni, c'è chi è solo di passaggio verso altri paesi, ma per tutti Roma Termini è sinonimo di accoglienza, e di sicurezza, perché a differenza di altri posti è controllata, e protetta dalla pioggia. Da novembre 2021 però", denunciano le associazioni, "i controlli sono stati sostituiti da macchine, macchine idropulitrici, per la precisione. I senzatetto non sono più tollerati a Termini, e i volontari che portano loro da mangiare vengono identificati e invitati a distribuire i pasti altrove, fuori dalla stazione. Persone con problemi fisici, disagi mentali, spesso senza documenti o appena uscite di prigione, oppure appena arrivate in Italia, sono cacciate lontano dalla vista di chi frequenta la stazione per viaggiare o fare shopping." Nel finale si legge la richiesta delle associazioni rivolta ai decisori coinvolti: "chiediamo che Grandi Stazioni, che gestisce gli spazi commerciali della stazione, provveda a consentire l'accesso e la sosta anche a chi non consuma. Sono infatti recitanti gli unici spazi dove ci si poteva sedere, dentro la stazione, e ora, con l'acqua gettata fuori dalla stazione, i senzatetto vengono spinti più lontano, creando veri e propri mini ghetti, a discapito della sicurezza di tutte le persone, non solo dei senzatetto. Chiediamo", scrivono infine i promotori, "che Grandi Stazioni smetta di gettare l'acqua davanti alla stazione, ma chiediamo anche al Comune di Roma di dare una risposta credibile a questa situazione, finora ignorata."

Amianto nei trasporti: Ferrovie dello Stato condannata a risarcire per 200mila euro vedova e figli di un ex dipendente morto per mesotelioma

L'Osservatorio Nazionale Amianto: "Nelle FS 4000 decessi per esposizione alla fibra killer"

Il Tribunale di Roma ha condannato le Ferrovie dello Stato al risarcimento di 200mila euro alla vedova e i due figli di un operaio morto da mesotelioma da amianto accogliendo un ricorso presentato dagli avv. Daniela Cataldo ed Ezio Bonanni, Presidente Osservatorio Nazionale Amianto. Dal 1969 l'uomo ha lavorato alle dipendenze di RFI come aggiustatore meccanico nelle Officine Grandi Riparazioni di Foggia occupandosi della manutenzione dei rotabili ferroviari, motori, tubazioni, cavi elettrici, etc. Nonostante la resistenza delle Ferrovie è stato dimostrato che la fibra killer è stata utilizzata nelle carrozze e nei locomotori, e che coloro che vi hanno lavorato, purtroppo hanno subito elevata esposizione. L'operaio, al quale dopo 14 mesi è stato diagnosticato un mesotelioma da esposizione ad amianto che, dopo una lunga agonia, lo ha ucciso all'età di 69 anni lasciando la moglie vedova (63 anni), e i due figli (di 37 e 33 anni), infatti lavorava in un unico grande



ambiente insieme tutte le maestranze, e adesso è in corso un vero e proprio fenomeno epidemico di malattie asbesto correlate, in particolare di mesoteliomi. La sua vicenda è simile a quella di tanti suoi colleghi, morti a Torino, come a Bologna, e la storia delle OFR delle Ferrovie è caratterizzata dalla strage di lavoratori esposti ad amianto, che in qualche caso ha colpito anche i familiari. Ferrovie dello Stato aveva contestato la pretesa con la motivazione che "solo a partire dalla metà degli anni '70 vi è stata la presa di coscienza circa

la pericolosità della esposizione a fibre in amianto". Non è stata dello stesso avviso il giudice Antonella Casoli che invece ha richiamato precedenti sentenze sottolineando che "già negli anni '50 esisteva un'ampia letteratura scientifica che richiamava gli effetti dannosi dell'amianto e ha ribadito la responsabilità per aver esposto l'operaio "a elevatissime concentrazioni di polveri e fibre di amianto, contenute nei materiali manipolati e comunque aerodisperse nell'ambiente di lavoro", ma anche perché avrebbe "omesso di mettere a disposizione dei lavoratori dispositivi di protezione individuale, quali mascherine e tute da lavoro e di informare il lavoratore sui rischi connessi" all'amianto. "Siamo soddisfatti del risultato, ma non è giusto che le persone esposte alla fibra killer e i loro familiari debbano affrontare un calvario giudiziario perché siano riconosciuti i loro diritti - dichiara Bonanni (nella foto), che oggi, intervenendo all'incontro di studio presso il Salone d'Onore del CONI, organizza-

to CONI, CNIPP e da Confimea Imprese e ONA, ha ribadito "la necessità di una nuova cultura dell'impresa che sia rispettosa della sicurezza sul lavoro, che eviti infortuni e malattie professionali e che superi la logica che vede contrapposte le maestranze e i loro datori di lavoro, perché tutti gli sforzi siano concentrati sulla tutela della salute in un ambiente di lavoro sano". L'ultimo Rapporto mesoteliomi pubblicato nel febbraio 2022 e aggiornato al 2018 ha censito 696 casi tra i dipendenti di FS (fino al 2015 erano 619). I numeri sono ancora parziali, perché tre regioni non hanno inviato i casi registrati dal 2016. Ma è solo la punta dell'iceberg, perché poi dal 2015 al 2021 l'ONA ha censito ulteriori 200 casi, il che ha portato a circa 1000 decessi solo per mesotelioma e sfiora i 3000, tenendo conto di tutte le altre malattie asbesto correlate, portando ad un complessivo numero di 4000 morti, escludendo le ditte esterne di coibentazione delle carrozze ferroviarie.



Mirri (Asl Roma 1): "Il Pnrr occasione importante, ma finanziamo investimenti anche nel personale"

"In campo oncologico darà l'opportunità di adeguamento tecnologico che aspettiamo da anni e che sappiamo fondamentale per apparecchiature utilizzate nella diagnosi"

"Il Pnrr è veramente un'occasione unica che abbiamo di fronte e forse una delle poche cose positive emerse da questo terribile periodo di pandemia che ha stravolto il paese e il sistema sanitario nazionale. Il Pnrr sarà un'occasione importante per la sanità, in particolare in campo oncologico darà l'opportunità per quell'adeguamento tecnologico che aspettavamo da anni e che sappiamo fondamentale quando si parla di apparecchiature utilizzate nella diagnosi (Tac, Rm, ecografi, Tc-Pet etc...) e nella Radioterapia (Acceleratori Lineari), di tecnologie per i test genomici, di farmaci innovativi etc". Così alla Dire la dottoressa Maria Alessandra Mirri, direttore del Dipartimento Oncologico Asl Roma 1. Mirri tiene a sottolineare che 'in questo Pnrr è la prima volta in cui si parla di una distribuzione omogenea sul territorio nazionale delle tecnologie, non legata dunque al singolo direttore che è più o meno illuminato di un altro. Quindi torniamo a quello che ci ha mostrato il Covid-19, una sanità italiana a macchia di leopardo perchè è una sanità regionale, quando invece sarebbe importante tornare ad una sanità che sui temi importanti sia una sanità nazionale, dove anche la scelta delle macchine, nel mio caso parlo di radioterapia, come avviene per i farmaci oncologici, sia veramente omogeneamente diffusa e assicurati ad ogni paziente, ovunque sia residente, le stesse possibilità di cura'. Mirri precisa che 'questo in radioterapia non vuol dire che tutti i Centri debbano avere tutte le apparecchiature presenti sul mercato, quanto piuttosto che tutti i Centri siano dotati di Acceleratori Lineari di ultima generazione capaci di curare al meglio tutte le patologie e creare, secondo una programmazione nazionale, pochi ma selezionati Centri, omogeneamente distribuiti sul territorio nazionale, dotati delle tecnologie più costose e necessarie realmente per poche selezionate patologie (vedi protoni o ioni carbonio). Per una sanità equa e sostenibile è necessaria una programmazione nazionale e questo penso sia il cuore del lavoro che il Pnrr sta finalmente portando avanti'. La dottoressa Mirri aggiunge che 'un altro aspetto rilevante del Pnrr è quello relativo alla "Telemedicina". Con la disponibilità attuale di nuovi farmaci oncologici di uso orale e di fronte a una cronicizzazione di molte patologie oncologiche e ad una popolazione di pazienti anziani e fragili, spesso soli, poter raggiungere il paziente, potergli evitare ripetuti accessi ospedalieri, assu-

me grande valore. Sviluppo della medicina telematica e rafforzamento della medicina territoriale, terza voce del Pnrr, potranno auspicabilmente creare una sinergia ospedale-territorio che permetta al paziente di essere curato a casa e liberi gli ospedali da accessi impropri, lasciando la disponibilità per i casi realmente acuti'. Il direttore del Dipartimento Oncologico Asl Roma 1 afferma poi che 'un altro elemento importante del Pnrr riguarda il supporto allo sviluppo delle competenze del personale sanitario con borse di studio, contratti di formazione e percorsi di acquisizione di competenza anche di management'. Dichiara inoltre, come già fatto con grande forza dal presidente dell'Omceo Roma, Antonio Magi, come all'importante finanziamento per la tecnologia, per la medicina telematica, per le strutture territoriali non corrisponda, o almeno non figurino in maniera così evidente, un altrettanto importante investimento per assumere un congruo numero di Personale Sanitario. Mirri ricorda poi che 'tra 2-3 anni un terzo dei medici attualmente in servizio andrà in pensione con la necessità di un ricambio generazionale, che le nuove tecnologie richiedono spesso un maggior numero di personale, ma su questo argomento al momento c'è un silenzio assoluto'. Un tema, dunque, da non sottovalutare secondo Mirri, che dice: 'Non dobbiamo dimenticare che formare un medico ha un costo per il nostro Paese e poi, magari, non essendoci lavoro in Italia, questo si reca all'estero con una emorragia di cervelli, risorse e potenzialità. Quindi mi auguro che in questo Pnrr si possa trovare una strada per assumere medici per valorizzare e far funzionare appieno queste tecnologie, per assumere medici e personale sanitario appositamente formato per realizzare la tanto auspicata medicina del territorio'. Da quella che è una 'battaglia a livello nazionale' ad una personale che la dottoressa Mirri sta portando avanti da molti anni e che spiega: 'riguarda la cosiddetta "radioterapia sostenibile". Cosa si intende per radioterapia sostenibile? Adottare tutti i mezzi tecnici, farmacologici, riabilitativi, educativi ed economici affinché la radioterapia sia continuativa, con effetti secondari tollerabili ed economicamente sostenibile. La radioterapia è un'arma importantissima nella cura dei tumori, anzi con l'implementazione tecnologica che c'è stata, ormai in tanti tipi di tumore la radioterapia rappresenta un'alternativa paritaria alla chirurgia. Mi riferisco, ad esempio, ai primi stadi di



tumore della prostata o ad alcuni tumori della testa-collo, neoplasie in cui oltre che alla cura è importante anche la conservazione dell'organo e della sua funzione perchè sappiamo quanto sia importante avere la propria voce o mantenere una propria vita sessuale o una propria continenza urinaria'. Mirri informa che 'le nuove macchine radioterapiche con fasci precisi, mirati e controllabili offrono una migliore curabilità del tumore con minori effetti collaterali. Nonostante questi miglioramenti esistono ancora effetti collaterali inevitabili del trattamento radiante specie quando parliamo di trattamenti con intento curativo frequentemente associati alla chemioterapia. Mi riferisco alle terapie radianti con bersagli situati in zone 'delicate e molto radiosensi-

bili' quali la cute, le mucose del cavo orale, dell'esofago, dello stomaco, dell'intestino, le mucose genitali, della vescica o del retto. Tali effetti collaterali possono essere acuti e manifestarsi durante il trattamento radiante o tardivi e manifestarsi anche dopo due o più anni dal trattamento: spesso le due tossicità sono correlate e prevenire le acute vuol dire ridurre le tardive spesso molto invalidanti e persistenti'. Mirri rende noto che 'esistono attualmente molti farmaci per prevenire o ridurre l'entità delle tossicità acute ed evitare che si cronicizzino. Perchè è così importante prevenire queste tossicità? Perché interferiscono pesantemente sulla qualità di vita dei pazienti, perchè causano dolore, impossibilità alla nutrizione e alla deglutizione, perchè peggiorano la tol-

leranza al trattamento radiante ed in ultima parte portano ad interrompere la terapia: ogni interruzione determina una perdita di controllo della crescita del tumore. Oltretutto molto spesso queste tossicità provocano una serie di ricoveri incongrui in ospedale, per terapie di supporto costose da realizzare in casa. E allora perchè se esistono medicine efficaci non vengono utilizzate? Perchè il 90% di esse non è passato dal Servizio sanitario nazionale ed è a carico del paziente'. La dottoressa Mirri afferma che 'esistono molteplici farmaci di supporto, idratanti, lenitivi, riepitelizzanti, sostitutivi del pasto, per evitare costi incongrui per il Ssn e per il paziente, si potrebbe costituire una commissione oncologica nazionale/regionale che scelga ad esempio uno fra tutti i prodotti che esistono per ogni effetto collaterale da fornire gratuitamente a quei pazienti che effettuano determinati trattamenti. Tra i mezzi per combattere gli effetti collaterali delle terapie oncologiche, sempre più integrate tra loro, rientrano anche i trattamenti 'di riabilitazione', tanto motoria, quanto deglutitoria, fonatoria, psicologica molto difficili da effettuare nelle strutture convenzionate o in ospedale e spesso tutti out of pocket'. La dottoressa Mirri sottolinea inoltre 'l'importanza del movimento durante e dopo le terapie oncologiche. Sappiamo che sport, come ad esempio lo yoga, il canottag-



o la ginnastica, migliorano non solo la ripresa fisica e mentale dopo le terapie oncologiche ma migliorano anche la tolleranza alla chemioterapia e alla radioterapia. Tutti supporti che curano la mente, il cuore e l'organismo e che rappresentano davvero una cura nella cura'. Il medico informa poi che 'il costo di una crema per prevenire le reazioni cutanee da raggi può andare dai 13 euro ai 60 euro a confezione per i prodotti più innovativi. Se consideriamo che per un intero ciclo di radioterapia sulla mammella ne servono almeno 6 il conto è presto fatto.

Una terapia di supporto per una radio-chemioterapia per un tumore testa collo, escluso il supporto endovenoso praticato quotidianamente in reparto, o per un tumore della regione pelvica può costare al paziente anche 300-400 euro al mese spesa rilevante per chi vive con una pensione di 600 euro al mese'. 'Altro capitolo di spesa da non dimenticare- dice infine Mirri- quello dei costi per recarsi quotidianamente in ospedale per effettuare il trattamento radiante contando che un ciclo di terapia può andare da cinque a sedute. Le associazioni di volontariato che supportano le Unità operative del Dipartimento Oncologico, in particolare durante la radioterapia, aiutano i pazienti più fragili economicamente acquistando creme, prodotti di supporto, tessere per i trasporti. Un grande aiuto, spesso non adeguatamente riconosciuto, per rendere la radioterapia sostenibile e sopportabile'. Lo si deve a infermieri, tecnici e medici della Radioterapia che anche nei momenti più difficili sanno con una parola, un abbraccio, una carezza strappare un sorriso anche al paziente più in difficoltà', conclude.

Carnevale, materie prime a +25% rispetto a un anno fa

Dalle elaborazioni di BMTI sui dati delle Camere di commercio e della Commissione Unica Nazionale delle Uova, emerge come per le materie prime maggiormente acquistate in questo periodo per la preparazione di dolci carnevaleschi, uova e farina in particolare, si registri un aumento dei prezzi del 25% rispetto all'anno scorso. Il listino formulato stamattina dalla CUN Uova, infatti, mostra per la seconda settimana consecutiva un rialzo sia per le uova allevate in gabbie arricchite in natura (1,51 €/Kg, +0,05 rispetto alla scorsa settimana), che per le uova allevate a terra in natura (1,62 €/Kg, +0,04 rispetto alla scorsa settimana). Oltre ad un aumento della richiesta, però, il forte rialzo delle uova è dovuto anche alla poca disponibilità di prodotto nazionale, causata dai



recenti episodi di influenza aviaria. Mercato calmo nelle prime settimane dell'anno per la farina, nonostante l'incremento del 25% su base annua. Una stabilità, quella della farina, che riflette l'assenza attuale di tensioni nel mercato italiano del grano tenero, che, al momento, non sembra subire le incertezze legate alla crisi russo-

ucraina. I prezzi all'ingrosso dei grani teneri di base, utilizzati nella panificazione, sono leggermente in calo, mentre quelli dei grani teneri di forza, utilizzati nella pasticceria, sono piuttosto stabili, sebbene entrambi rimangano in forte aumento sul 2021, pari ad un +30% per i panificabili e a un +45% per i grani di forza.

Servizi funebri e rete dei cimiteri, arrivano investimenti e innovazione

“Una svolta attesa da anni”

Il sindaco Gualtieri: “Progetti per gli 11 cimiteri cittadini, che necessitano di opere di riqualificazione e interventi di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria”

Parte una nuova fase di investimenti e di innovazione per i servizi funebri e per la rete dei cimiteri di Roma. Questa mattina in Campidoglio, alla presenza del Sindaco Roberto Gualtieri e dell'Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti Sabrina Alfonsi, sono stati presentati gli indirizzi strategici dedicati a questo importante settore dell'attività di amministrazione cittadina. Il Comune è pronto a investire 5 milioni di euro previsti nel Bilancio preventivo per interventi a tutto campo e, inoltre, dispone di altri 2,3 milioni di euro non spesi, dedicati ad interventi per il 2022 già autorizzati e finanziati, che vengono appaltati da Ama: la costruzione dei nuovi loculi per l'ossario al cimitero di Ostia Antica (oltre 840mila euro), vari interventi sul Cimitero Laurentino (oltre 500mila euro), la manutenzione straordinaria degli edifici e dei loculi a Maccaresse (440mila euro), la progettazione di nuove linee di impianto di cremazione e la messa in sicurezza della Chiesa di San Michele al cimitero Flaminio (oltre 200mila euro) e interventi di impermeabilizzazione di alcune coperture più il rifacimento di un tratto di muro perimetrale al Verano (oltre 240mila euro). Sempre entro un anno si punta alla messa in sicurezza delle alberature, con l'avvio di un tavolo tecnico dedicato: in particolare è previsto un progetto di manutenzione e cura del verde e delle alberature nel Cimitero Verano. Per questa struttura è prevista a breve anche la pubblicazione dell'avviso pubblico straordinario per la messa a bando di 615 loculi, resisi disponibili per effetto delle retrocessioni o per la scadenza dei termini concessori. Una possibilità attesa da anni. Entro due anni si provvederà invece al recupero di spazi utili alle comunità religiose che ne sono sprovviste e alla riqualificazione di numerosi edifici cimiteriali, oltre che alla redazione del



Piano cimiteriale comunale, per il quale verrà istituito un tavolo interdipartimentale. Verrà definito anche un piano paesaggistico cimiteriale, in considerazione del piano di riforestazione urbana previsto dal Pnrr. Nel corso dei prossimi 2/5 anni verranno implementati gli impianti crematori del Cimitero Flaminio mentre, nei prossimi 5/10 anni, si prevede l'ampliamento dei cimiteri esistenti e la realizzazione di nuovi. Approvata dalla Giunta capitolina anche una delibera che introduce il sistema di pagamenti elettronici attraverso la piattaforma pagoPA. Vengono quindi stabilite nuove modalità di riscossione dei pagamenti, riducendo i tempi di lavorazione delle pratiche amministrative e facendo risparmiare ai cittadini i costi dell'Iva per i servizi cimiteriali. Sono infine significativi i risultati presentati da Ama relativi al numero di operazioni e alla riduzione dei tempi di attesa legati a servizi cimiteriali quali inumazioni, tumulazioni, cremazioni, affido ceneri, esumazioni, estumulazioni e altre operazioni. Anche solo mettendo a confronto i dati dei mesi di novembre e dicembre

2021 con gli stessi mesi dell'anno precedente, si registra un incremento del 57% delle operazioni, passate da meno di 8mila a oltre 12mila. Anche sui tempi di attesa la riduzione è drastica da novembre a dicembre 2021. “Una svolta attesa da anni per un settore chiave dell'attività di Roma Capitale - ha dichiarato Roberto Gualtieri - intervenendo sugli 11 cimiteri cittadini, che necessitano costantemente di opere di riqualificazione e interventi di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria. Con la memoria approvata oggi in Giunta - ha proseguito il primo cittadino - focalizziamo gli obiettivi di breve, medio e lungo termine: l'avvio ed il completamento dei lavori autorizzati e fermi da anni, la messa in sicurezza delle alberature in tutti i cimiteri a partire dal Verano, il recupero degli spazi dismessi, la redazione

del piano Regolatore Cimiteriale, l'implementazione degli impianti crematori, l'ampliamento dei cimiteri capitolini e la realizzazione di nuovi”. “Negli ultimi 20 anni - ha spiegato l'Assessora Sabrina Alfonsi - il mondo è cambiato anche per quanto attiene ai servizi cimiteriali, che vanno adeguati alle mutate scelte ed esigenze delle cittadine e dei cittadini. Basti pensare al fenomeno delle cremazioni, che passano dal 17% sul totale dei decessi del 2001 al 59% del 2021, oppure alla presenza di nuove comunità religiose, che ci chiedono spazi dove poter onorare i loro defunti. Nel programma che abbiamo approvato c'è un grande investimento di energie e risorse per l'ammodernamento delle infrastrutture, per riqualificare edifici in qualche caso vetusti e la cura del patrimonio arboreo esistente, prevedendo anche la messa a dimora di nuove piante. C'è poi molto lavoro da fare per migliorare i servizi, attraverso l'introduzione di nuove tecnologie che semplificano la gestione amministrativa delle pratiche riducendo anche i tempi di risposta e i costi a carico dei cittadini”. “Desidero innanzitutto ringraziare il Sindaco e l'Assessora per la grande attenzione e sensibilità dimostrate verso il comparto dei servizi cimiteriali - dichiara l'Amministratore Unico di AMA S.p.A., Angelo Piazza -. L'aver impostato così celermente un piano evolutivo e di investimenti a 360 gradi è di fondamentale importanza, ritengo, per tutti i romani. Fin da subito, la nuova governance di AMA è stata fortemente impegnata per assicurare servizi regolari, incrementando tutte le prestazioni e le performance con il conseguente abbattimento dei tempi di attesa per i cittadini. Siamo anche già impegnati in un vasto progetto di riqualificazione di tutti gli 11 cimiteri in gestione e avvieremo un avviso pubblico a carattere straordinario per 615 loculi

“Italiadomani” nella Capitale Incontro sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza



Arrivato nella Capitale il tour nazionale di “Italiadomani”, ciclo d'incontri promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. La tappa romana - lunedì 21 febbraio all'Auditorium (sala Sinopoli) è stata organizzata dalla stessa Presidenza con il supporto del Comune di Roma, con la Città Metropolitana di Roma e la Prefettura di Roma. “Italiadomani” fa parte di Next Generation EU, progetto di rilancio economico dedicato agli stati membri. Obiettivo dell'incontro, illustrare i contenuti e le opportunità del Pnrr - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Tra le opportunità offerte dal Piano: crescita economica sostenibile e inclusiva, pubblica amministrazione più efficiente, trasporti moderni, più coesione territoriale, mercato del lavoro dinamico e all'insegna delle pari opportunità (no discriminazioni di genere e tra generazioni), sanità pubblica rinnovata e vicina alle persone. Il tema è stato affrontato con particolare riferimento alle grandi città e a Roma in particolare. Per conoscere i programmi di Roma Capitale legati al Pnrr, vedi le slide. Ha aperto il dibattito il sindaco di Roma - e presidente della Città Metropolitana di Roma Capitale - Roberto Gualtieri. Sono intervenuti Enrico Giovannini, ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili; Elena Bonetti, ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia; Massimo Garavaglia, ministro del Turismo; il vicepresidente della Regione Lazio, Daniele Leodori. La seconda parte del meeting è stata dedicata al dialogo con i cittadini, con le associazioni di categoria e le imprese. Ha moderato l'incontro Paola Ansuini, capo dell'Ufficio per la Comunicazione Istituzionale e le Relazioni con i Media della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ha partecipato il direttore del Messaggero, Massimo Martinelli.

disponibili presso il Cimitero Monumentale del Verano. Proseguiremo su questa strada - conclude Piazza - per ridare la giusta dignità, che merita la Capitale d'Italia, a questi luoghi che custodiscono la memoria del nostro vissuto”.

Vigili urbani, polizia e carabinieri sono intervenuti all'alba per liberare un appartamento in via della Martinica a Ostia dove vivevano alcuni parenti delle famiglie Spada e Di Silvio. Non ci sono stati incidenti, la zona è stata messa in sicurezza dalle forze dell'ordine. L'operazione di sgombero è stata realizzata in attuazione del piano coordinato dalla Prefettura di Roma per restituire al patrimonio pubblico gli immobili in mano ai clan e che fa seguito a quelle già effettuate a San Basilio, pochi giorni fa, ed a Torbella Monaca, lo scorso autunno. La decisione dello sgombero è stata presa dal prefetto Matteo Piantadosi nel corso del Comitato

Occupazione abusive ad Ostia: sgomberato un immobile Ater



provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica mentre il provvedimento di rilascio è stato emesso

dall'Ater. Sul posto gli agenti dei gruppi Gssu e Spe della polizia locale, del commissariato di Ostia e i carabinieri della compagnia di Ostia. «Dopo Tor Bella Monaca e San Basilio oggi un altro intervento ad Ostia per liberare un immobile occupato abusivamente dai clan. Grazie alle forze dell'ordine per la lotta senza sosta a criminalità e ingiustizie. Il rispetto dei diritti e della legalità è fondamentale per Roma», così su Twitter il sindaco Roberto Gualtieri. “Lo

sgombero - dichiara l'assessore al Patrimonio e alle Politiche abitative, Tobia Zevi - è un'ottima notizia per Roma, per Ostia e per i cittadini che sono in graduatoria da troppo tempo. Le case popolari - aggiunge - devono essere date a chi ne ha diritto: abusi, violenza e illegalità non saranno più tollerate. Con la futura riassegnazione dell'immobile, anche qui, chiuderemo il cerchio virtuoso che stiamo provando a creare da quando ci siamo insediati».

Dura presa di posizione dei consiglieri d'opposizione De Angelis e Orsomando

“Rotonda di via Chirieletti, la pioggia ha dimostrato l'inadeguatezza dell'opera”

“E' di qualche giorno fa un intervento “autocelebrativo” dell'Assessore ai lavori pubblici Luchetti, nel quale veniva rappresentata la conclusione, tramite la restante asfaltatura finale, della tanto attesa “Rotonda di via Chirieletti”. Lo dichiarano in un comunicato congiunto i consiglieri comunali di Cerveteri Aldo De Angelis e Salvatore Orsomando, affermando inoltre: “L'assessore prova a far credere lucciole per lanterne? Quella di questa rotatoria è una storia a dir poco infinita che ha visto un progetto del 2009 realizzato “soltanto” in 10 anni di mandato dall'amministrazione Pascucci. Un penoso calvario realizzativo che ha praticamente bloccato l'accesso alla città per diversi mesi con importanti danni alle attività commerciali che nessuno ripagherà mai. Peccato che, come dice il proverbio, “chi si loda si sbroda” caro assessore e, nel caso specifico, non potrebbe essere altrimenti visto che, al primo “battesimo della pioggia” e con un'intensa precipitazione di acqua avvenuta il 21.02.2022, poche ore orsono, l'importante opera si è trasformata da rotatoria stradale ad una “rotonda sul mare” portando alla luce una probabile carenza di progettazione dimensionale dei nuovi scarichi delle acque piovane e, forse, di una presunta sezione ridotta delle tubazioni idonee a smaltire quanto accumulatosi sull'asfalto. E tutto questo non lo diciamo Noi ma i cittadini sul web, visto che sta girando un video virale sui social che certifica quanto da noi raccontato. C'è voluto soltanto un attimo, un momento e l'incapacità di questa Amministrazione si è manifestata in tutta la sua grandezza facendo sì che una così importante opera per la collettività si trasformasse in una

“laguna”. Lasciando da parte cosa ha evocato in noi il video dell'allagamento che abbiamo visto, un sentimento misto a rabbia, amarezza e sconcerto, non possiamo non ricordare a tutti che per realizzare un'opera così “funzionale” sono stati utilizzati soldi pubblici ed è naturale che chiederemo conto e le opportune verifiche del caso per appurare le oggettive responsabilità in merito”.

Poi l'attacco al PD di Zito: “Rotatoria ingresso A12, partito copione e senza idee”

Riceviamo e pubblichiamo: “Era il 27 giugno 2013 quando, con prot. 23267, il consigliere Salvatore Orsomando portò in Consiglio Comunale una rilevante mozione avente ad oggetto un importantissimo e fondamentale progetto per la sicurezza della viabilità in un incrocio che definire “pericolosissimo” è un eufemismo ovvero la realizzazione, nell'ambito del progetto di riorganizzazione della viabilità prossima allo svincolo autostradale di Cerveteri (RM), della cosiddetta “Rotatoria”. La mozione di Orsomando, facendo presente dati sulla pericolosità del punto di intersezione stradale ed evidenziando la problematica riguardante la vita delle persone e del traffico veicolare, chiedeva soprattutto all'amministrazione di attivare tutte le iniziative istituzionali per sollecitare enti provinciali, ministeriali e governativi al fine di giungere ad una risoluzione definitiva aggiungendo, se necessario, di mettere in atto tutte le eventuali procedure atte all'acquisizione del tratto di strada interessato. Orsomando, a dimostrazione dell'importanza della problematica, avviò una raccolta firme. Per chi ha la “memoria corta” rammentiamo noi alcuni particolari. In quel momento il Sindaco era



Pascucci e la citata mozione, vista l'importanza, fu votata all'unanimità da tutto il Consiglio comunale impegnando l'amministrazione Pascucci, in questo modo, ad agire cercando di risolvere il grave problema. Ebbene lo sapete chi era il vicesindaco di allora nonché assessore ai lavori pubblici? Era proprio l'attuale “neo segretario” del PD di Cerveteri Giuseppe Zito che oggi tenta di mettere il cappello nel posto

sbagliato. Il problema è che il “pimpante” neosegretario del PD ha, secondo noi, persino trascurato di avvertire i suoi consiglieri di maggioranza del Partito Democratico che sono presenti in Consiglio comunale alcuni dei quali, ad occhio e croce, si sono limitati a faticare ben poco nella presentazione di una “nuova mozione” per così dire “innovativa” difatti sembra quasi la “fotocopia” di quella presentata da Orsomando nel

2013. Insomma sembra proprio un bel “copia e incolla” scolastico. E' stata una “svista”? E' stata l'ennesima “gaffe” di chi oggi cerca di fare la politica dell'ultimo momento arrancando in cerca di chissà cosa e cercando di proporre qualcosa di nuovo che nuovo non è? Questo, sinceramente, non lo sappiamo e lo lasciamo al giudizio dei lettori ma un dato è certo e inconfutabile ci sono voluti ben 9 anni al sig. Zito e al PD locale per capi-

re che la problematica era ed è seria. E allora, come diciamo sempre Noi la domanda sorge spontanea. Come mai l'ex vicesindaco nonché assessore Zito non si è attivato prima? Come mai un gruppo di maggioranza fervido sostenitore di questa Amministrazione Pascucci, come l'attuale PD, si “sveglia” soltanto ora dal suo letargo politico e dopo svariati anni di governo? Scusate ma prima dove stavate? Non vorremmo che tali improvvisi risvegli dipendano da alcuni incubi elettorali delle ultime settimane che vedono sia il PD di Cerveteri che altre forze politiche non proprio al nostro passo. Ci sembra come quando in un compito in classe c'è colui che studia e si impegna e prende 10 e coloro che cercando di “copiare” e copiando pure male, oltre che dimenticandosi di quel poco che hanno appreso prima, prendono una bella insufficienza. Rimane il fatto che il nuovo PD di Zito è un partito “copione e senza idee” se si riduce a ripresentare mozioni già approvate all'unanimità”. Queste le parole dei consiglieri comunali d'opposizione Aldo De Angelis e Salvatore Orsomando.

La frazione di Valcanneto bonificata da tanti giovanissimi volontari

I ragazzi di Bk paladini dell'ambiente

Bettini: “Scarsa collaborazione delle istituzioni ma è stato lo stesso un successo”

Massima attenzione per il territorio e l'ambiente per sensibilizzare la comunità ad un futuro sostenibile. È l'obiettivo del BK ambiente, il movimento no profit e apartitico, impegnato a risanare gli spazi urbani e naturalistici. Le iniziative svolte sono a cadenza settimanale e domenica scorsa hanno visto come protagonista assoluto il bosco di Valcanneto. I partecipanti si sono rimboccati le maniche per ripulire l'area dai vari rifiuti che, col tempo, sono stati abbandonati all'interno del polmone verde della frazione etrusca. E non si trattava solo di buste di rifiuti indifferenziati. Ritrovati anche motorini, uno scaldabagno, pneumatici, piatti di ceramica. “Grazie al Comune di Cerveteri abbiamo potuto approfittare del loro aiuto nello smaltimento dei rifiuti”, ha spiegato Giacomo Bettini che però ha voluto bacchettare le istituzioni riconosciute di



Valcanneto: “Ancora oggi, dopo la terza pulizia svolta nel bosco – ha detto – c'è stata scarsa collaborazione

da parte loro, quando invece ci saremmo aspettati un gran numero di componenti. È stato comunque un succes-

so di partecipazione e continueremo ad impegnarci per il bene comune nonostante l'indifferenza di alcuni”.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS EXPERTISE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE



Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA

Cerveteri verso le Elezioni - L'assessore all'Ambiente: "Priorità ad una figura di fiducia capace di proseguire l'opera di cambiamento della città partita ormai da diversi anni"

Gubetti Vicesindaca: "Non è sinonimo di nessuna candidatura a Sindaco, ma riconoscimento del lavoro svolto"

A pochi mesi dalle elezioni comunali a Cerveteri, la nomina a Vicesindaca etrusca di Elena Gubetti, già Assessora alle Politiche Ambientali ha lasciato diverse interpretazioni contrastanti tra gli addetti ai lavori. A fare luce è la stessa Gubetti, facendo una panoramica tra possibili candidature e progetti futuri. Smentisce per il momento la voce che la sua nomina a Vicesindaca sia un lancio ufficiale da parte di Pascucci della sua candidatura a Sindaca per le prossime elezioni. A tal proposito dichiara: "In realtà il lavoro è stato tanto già da parecchi mesi, da prima della mia nomina - dichiara la Vicesindaca Gubetti - da dicembre abbiamo perso la figura del Vicesindaco che era Francesca Cennerilli e non è da giovedì data in cui sono stata nominata che il lavoro è aumentato. È però aumentato il senso di responsabilità per il ruolo che mi è stato conferito, che prendo anche come un riconoscimento per il lavoro fatto in tutti questi anni su tematiche molto complesse nella nostra città, un riconoscimento legato alla capacità nel gestire problemi di una certa complessità". Sulla candidatura a Sindaca, che la vede tra le papabili in lista, dichiara: "Capisco benissimo che per gli addetti ai lavori in cerca di un segnale sul possibile candidato, ogni piccolo movimento possa dare adito a pensieri e scatenare ipotesi visto che il nodo ancora non è sciolto sulla candidatura a Sindaco - ha proseguito l'Assessora Gubetti - invece la mia nomina a Vicesindaca non è assolutamente l'indicazione di un nome rispetto a un altro.



Abbiamo una coalizione ampia che ha dimostrato di saper lavorare insieme e di essere squadra, di affrontare le tematiche della città con forza, anche con scontri e divergenze di vedute, ma sempre con grande senso di responsabilità verso una città che ci ha chiesto di essere amministrata. Abbiamo sempre cercato di fare un passo indietro, per trovare delle soluzioni per il benessere della città". "Il Sindaco Pascucci ha fatto dieci anni di Governo con due

Amministrazioni sostanzialmente diverse l'una dall'altra, la prima più ristretta la seconda più allargata e va detto che nessun Sindaco è riuscito a fare qualcosa del genere, basti pensare che prima di Alessio Pascucci abbiamo avuto Sindaci che al massimo duravano 2 anni - continua la Gubetti - all'interno della nostra maggioranza ci sono diverse figure che hanno potenzialità e capacità per ricoprire il ruolo da Sindaco. Stanno circolando dei nomi e chi si occupa di informazione cerca ovviamente di arrivare sulla notizia prima degli altri. Credo che attualmente l'unica notizia è che è stato coperto un ruolo che era rimasto scoperto a causa delle dimissioni di Francesca Cennerilli, che se non si fosse dimessa sarebbe rimasta fino al termine". "Per il ruolo da Sindaca si parla di me, di Federica Battafarano, del

Consigliere Angelo Galli e di Matteo Luchetti. Attualmente stiamo discutendo prima di tutto sul progetto politico post-Pascucci, che lascia di fatto un'eredità importante e chiunque verrà dopo di lui si troverà a dover costruire un percorso che deve rimanere nella continuità ma allo stesso tempo dare un'impronta diversa ai dieci anni di Pascucci. Stiamo lavorando per trovare un nome che possa unire tutta la maggioranza e portare a compimento tutti quei progetti in piedi capaci di cambiare il volto della città". "Non è stato facile amministrare ovviamente - conclude la Gubetti - la pandemia ha rallentato molti progetti, alcuni iniziati, altri già finanziati e che ora devono concludersi. Per questo, stiamo lavorando per trovare una figura che dia fiducia non solo ai cittadini ma anche a tutta la maggioranza".

Diritti inespressi, lo Spi Cgil per le verifiche sulle pensioni



"Per lo Spi/Cgil, il più grande Sindacato dei pensionati italiani, fin d'ora, in attesa che il Governo si decida ad aumentare le pensioni più basse, si può fare di più per i titolari soprattutto delle pensioni più basse. Cosa sono i cosiddetti "diritti inespressi"? Bisogna assolutamente verificare se si ha diritto ad una pensione più alta poiché ci sono alcuni aumenti spettanti al pensionato che l'Inps non eroga direttamente ma solo dietro domanda del pensionato stesso. E sono diritti che fino a quando non vengono esercitati, con una opportuna richiesta, vengono congelati fino ad essere perduti definitivamente. Cosa

fare? Con il proprio documento di identità, il codice fiscale e altri eventuali redditi oltre la pensione, rivolgersi al sindacato dei pensionati della Cgil: in collaborazione con gli operatori del patronato verrà effettuata una verifica della tua pensione e se hai diritto ad integrazione sarà avviata la pratica all'INPS. Si tratta in alcuni casi di aumenti consistenti e si possono prendere anche gli arretrati. Per ulteriori informazioni rivolgersi allo Spi/Cgil (Ladispoli: Via Firenze 76 tel.06/99223188 - Cerveteri Via G. Pascoli n.7 tel.06/9943966)". Queste le parole di Mara Caporale, della Lega - SPI/CGIL.

Le Olimpiadi della legalità sbarcano all'IC Giovanni Cena

L'IC Cena si contraddistingue anche questa volta per una forte attenzione ai giovani studenti, alle loro famiglie e ai docenti con l'avvio della prima fase del progetto James Fox "Olimpiadi della Legalità e Sicurezza" I Love My City. In questa prima fase insegnanti, genitori ed educatori della scuola potranno avere l'opportunità di partecipare gratuitamente a seminari e corsi on-line per essere pronti a supportare gli alunni a crescere nel rispetto dei principi della legalità. Nella fase successiva scuola e famiglie lavoreranno insieme nella creazione di un ambiente di appren-

dimento favorevole, propositivo, incoraggiante. Gli eventi formativi on line sono gratuiti per genitori e insegnanti dell'IC CENA e prenderanno il via il 07 marzo 2022 con il primo seminario "Bullismo e Cyberbullismo: le vittime e gli autori" e proseguiranno con temi importanti: - Crescere legalmente i propri figli; -Figlio ribelle, genitore positivo; -CyberTeen: crescere i figli nell'era digitale; -CyberTeen: il metodo per educare i bambini in un mondo digitale; -L'allievo oppositivo come gestirlo in classe; -Intelligenza emotiva: l'altra faccia del successo.

la Voce televisione

segui su



la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce
dei cittadini





I familiari di Alvarone presentano una querela contro ignoti: vogliono sapere se con un soccorso tempestivo, l'uomo si sarebbe potuto salvare

Morte di Alvaro Agostini, la famiglia vuole vederci chiaro

Vogliono sapere se con un soccorso tempestivo il loro congiunto si sarebbe potuto salvare. La famiglia di Alvaro Agostini, per tutti "Alvarone", ha presentato querela contro ignoti sulla morte del settantenne ladispolano. La moglie dell'uomo ha raccontato il calvario del marito quella mattina del 2 febbraio. Sembrava andasse tutto bene, come sempre, quando intorno alle 7 del mattino Alvaro inizia a sentirsi male, urlando dal dolore e chiamando la moglie che subito lo porta al Pit per farlo visitare. Qui, dopo poco tempo, Alvaro sarebbe stato mandato via con un sanitario che avrebbe suggerito alla moglie di portarlo in ospedale per ulteriori accertamenti. Ma le condizioni di Alvaro, dopo quella visita al Pit, non migliorano.



Continua a contorcersi dal dolore. E così la moglie decide di portarlo al Padre Pio di Bracciano dove viene riscontrato il distacco di uno stent che ha causato una emorragia. Alvaro è gravissimo, va trasportato in elisoccorso in un ospedale romano. Elisoccorso che - sempre secondo quanto si legge dalle carte - avrebbe deviato per il San Camillo in quanto al Gemelli di Roma non c'erano sale operatorie disponibili. Ma quel viaggio purtroppo non ha salvato la vita ad Alvarone. Il suo cuore non ha retto. E ora la famiglia vuole capire se ci siano delle responsabilità. "Aspettiamo l'esito dell'autopsia - ha detto il legale della famiglia, l'avvocato Carmelo Pirrone - per capire se ci siano delle responsabilità".

Biblioteca comunale, dal 24 febbraio "Lettori si nasce!"

Da giovedì 24 febbraio, presso la biblioteca comunale Peppino Impastato, un'iniziativa rivolta ai bimbi piccolissimi ed ai loro genitori, perché leggere è anche una cosa da piccoli. Attraverso il vasto patrimonio della Sala Ragazzi e le numerose iniziative organizzate nell'ambito degli appuntamenti del programma nazionale Nati per Leggere, la Biblioteca ha sempre riservato a questa categoria di utenza tante attenzioni per promuovere la diffusione della lettura fin dai primi giorni di vita: una lettura di relazione dei genitori ai loro bambini. Purtroppo negli ultimi due anni sono stati difficili e tanti degli appuntamenti dedicati ai più piccoli sono stati limitati per garantire la sicurezza e il rispetto delle regole. A partire da giovedì 24



febbraio i bibliotecari della Peppino Impastato aspettano tutti i bimbi nati a partire dal 1° gennaio 2021 per accoglierli con un dono: sarà un'occasione speciale per fare amicizia, mostrare la Biblioteca ai genitori che ancora non la conoscono, iscriversi, spiegare tutti i servizi e attività e, soprattutto, parlare dell'importanza della lettura in famiglia fin dalla primissima età.

Poste Italiane comunica che a Civitavecchia e Litorale Nord le pensioni del mese di marzo verranno accreditate a partire da oggi mercoledì 23 febbraio per i titolari di un Libretto di Risparmio, di un Conto BancoPosta o di una Postepay Evolution. I titolari di carta Postamat, Carta Libretto o di Postepay Evolution potranno prelevare i contanti dagli ATM Postamat disponibili sul territorio, senza bisogno di recarsi allo sportello. In continuità con quanto fatto finora e con l'obiettivo di evitare assembramenti, il pagamento delle pensioni in contanti avverrà secondo la seguente turnazione alfabetica che potrà variare in base al numero di giorni di apertura dell'Ufficio Postale di riferimento: Pertanto, i cognomi dalla A alla B mercoledì 23 febbraio; dalla C alla D giovedì 24 febbraio; dalla E alla K venerdì 25 febbraio; dalla L alla O sabato mattina 26 febbraio; dalla P alla R lunedì 28 febbraio; dalla S alla Z martedì 1° marzo.

Poste Italiane: sul litorale nord pensioni in pagamento da oggi

Per gli uffici postali aperti 3 giorni: dalla A alla D il primo giorno; dalla E alla O il secondo giorno; dalla P alla Z il terzo giorno. Poste Italiane ricorda inoltre che i cittadini di età pari o superiore a 75 anni che percepiscono prestazioni previdenziali presso gli Uffici Postali e che riscuotono normalmente la pensione in contanti, possono richiedere, delegando al ritiro i Carabinieri, la consegna della pensione a domicilio. Le modalità di pagamento anticipato delle pensioni hanno carattere precauzionale e sono state introdotte con l'obiettivo prioritario di garantire la tutela della salute dei lavoratori e dei clienti di Poste Italiane. È necessario indossare la mascherina



protettiva, entrare nell'Ufficio Postale solo all'uscita del cliente precedente e tenere la distanza di almeno un metro, sia in attesa all'esterno sia nelle sale aperte al pubblico. Poste Italiane comunica inoltre che in 14 uffici postali di Civitavecchia e

del Litorale (Civitavecchia Centro - Via Giordano Bruno 11, Civitavecchia 1 - Largo Monsignore Giacomo D'Ardia 22, Civitavecchia 2 - Via Achille Montanucci 13/B, Civitavecchia 3 - Via Alcide De Gasperi, Fregene, Fiumicino Paese,

Fiumicino 1 - Via Del Riccio Di Mare 7, Furbara di Cerenova, Ladispoli, Ladispoli 1 - Via Regina Margherita 10, Cerveteri, Santa Marinella, Aranova e Torrimpietra), è possibile prenotare il proprio turno allo sportello tramite WhatsApp. Richiedere il ticket elettronico con questa modalità è molto semplice: basterà memorizzare sul proprio smartphone il numero 3715003715 e seguire le indicazioni utili a conseguire la prenotazione del ticket. Per gli uffici abilitati alla prenotazione su WhatsApp, è stata riattivata anche la possibilità di prenotare il proprio turno allo sportello da remoto direttamente da smartphone e tablet utilizzando l'app "Ufficio Postale" oppure da pc collegandosi al sito poste.it, senza la necessità di registrarsi. Per conoscere gli uffici abilitati alla prenotazione del ticket da remoto e per ulteriori informazioni, è possibile consultare il sito www.poste.it o contattare il numero verde 800 00 33 22.

alfani

CERAMICHE

La qualità che fa la differenza

SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA

info: 347 6553475

cessione@alfaniceramiche.it

50%

Cerveteri S.S. Aurelia Km 44,500 **Bracciano** Via dei Lecci, 137 **Civitavecchia** Via G. Baccelli 127/133

L'hub vaccinale di Bracciano compie un anno

Effettuate all'interno della caserma "Cosenz" dell'Esercito oltre 63.000 vaccinazioni

Il punto di vaccinazione della Difesa all'interno della Caserma "Enrico Cosenz" in Bracciano, frutto della collaborazione tra il Ministero della Difesa e il Ministero della Salute, compie un anno dalla sua attivazione. Il Ministero della Difesa ha messo in campo uno sforzo importante e trasversale attraverso l'impiego delle Forze Armate e il coordinamento del Comando Operativo di Vertice Interforze (COVI), in accordo con le Istituzioni e le autorità sanitarie locali, per la pianificazione e la condotta delle attività, in riposta concreta all'emergenza sanitaria Covid-19. In particolare, il 22 febbraio 2021 ha iniziato le proprie attività la sede vaccinale all'interno del Comando Artiglieria dell'Esercito Italiano, inquadrato nel Comando delle Forze Operative Terrestri di Supporto (COMFOTER di Supporto) che, in concorso con il personale sanitario dell'ASL Roma 4, ha operato incessante-



mente sette giorni su sette, nella campagna di somministrazione dei vaccini, con picchi di oltre seicento vaccinazioni al giorno. L'impegno messo in campo dall'Esercito Italiano e dal Sistema Sanitario Nazionale, tramite il personale dell'ASL Roma 4 è stato notevole. Sono stati quotidianamente impiegati personale di servizio e infermieri del Comando Artiglieria e assistenti amministrativi, medici e infermieri del Dipartimento per le Professioni Sanitarie dell'ASL 4 che, inoltre, ne ha curato il coordinamento procedurale e di impiego. In un anno

sono stati somministrati circa sessantatremila vaccini a coloro che ne hanno fatto richiesta, attraverso l'attivazione di due, talvolta tre, linee vaccinali. La Dott.ssa Cristina Matranga, Direttore Generale dell'ASL Roma 4, ha espresso la sua riconoscenza al Generale di Brigata Francesco Principe, Comandante dell'Artiglieria, per la proficua collaborazione fornita dai militari dell'Esercito Italiano, al personale sanitario e alla comunità locale, offrendo un servizio e una sede fondamentali per il successo della campagna vaccinale. La piena sinergia tra il Comando



supportare il sistema "Paese" nel fronteggiare l'emergenza sanitaria.

Civitavecchia, Cavallari e Mari (FI): "Biodigestore, interrogazione alla Pisana"

"In Consiglio regionale del Lazio è in calendario mercoledì 23 febbraio la mia interrogazione sull'impianto di produzione di biometano in località Monna Felicita, nel Comune di Civitavecchia: in aula chiederò alla Giunta regionale di chiarire sulle criticità del progetto a seguito dei pareri negativi espressi dalla Asl Roma 4, dalla Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale, nonché dallo stesso Comune di Civitavecchia". Così, in una nota, il consigliere regionale del Lazio, Enrico Cavallari (Fi). "L'obiettivo è, peraltro,

quello di capire se sia davvero necessario realizzare l'impianto di produzione di biometano di tali dimensioni, oggettivamente eccessive, nella zona industriale, viste le macroscopiche differenze tra quanto rilevato dalla Asl locale e quanto evidenziato nello studio della società proponente Ambyenta Lazio Spa" prosegue Cavallari. "Quella sull'impianto di biometano rappresenta una battaglia di tutto il territorio, dato lo stato di salute del comprensorio - aggiunge Emanuela Mari, presidente del Consiglio del Comune di Civitavecchia -. Uno studio del dipartimento di Epidemiologia del Servizio

sanitario della Regione Lazio ("Effetti delle esposizioni ambientali e occupazionali sulla mortalità della popolazione residente nell'area di Civitavecchia") ha infatti sottolineato quanto sia indispensabile attuare misure di prevenzione primaria, limitando l'esposizione della popolazione a tutte le fonti inquinanti presenti sul territorio legate ad impianti energetici, al riscaldamento, al traffico stradale e al traffico marino. Per questo - conclude Mari - con il gruppo consiliare di Forza Italia terremo alta la guardia, per tutelare al massimo la salute dei residenti e dell'ambiente".

Maggioranza: "Al tavolo proposto dal Pd preferiamo un no della Regione"

"Fa tenerezza il tentativo maldestro dei circoli del Pd, di scaricare sugli altri la propria monumentale responsabilità politica sul megadigestore. Mentre i loro assessori regionali definiscono non vincolante il parere dei Comuni e "superato" quello delle autorità sanitarie, i piccoli fans di Zingaretti, Valeriani e Orneli piagnucolano su "facili e sterili polemiche" e "strumentali ricerche di responsabilità". E poi partoriscono, immaginiamo con dolore, la proposta risolutiva: il "tavolo tecnico"! Così, mentre la Regione Lazio avrà approvato il progetto, noi staremo ancora "al tavolo" a discutere. Poi si sa, se a tavola avanza qualcosa, la mettiamo nell'umido e la portiamo agli amici, che ci fanno il gas per la centrale degli amici degli amici... Ai signori del Pd che stanno ancora valutando e analizzando, chiediamo allora di indirizzare i loro melensi comunicati al gruppo consiliare del Partito democratico alla Regione Lazio: basta che siano loro a dire di no e la que-



stione si chiude su due piedi, senza sedersi al tavolo. Che ce vo'?" così in una nota a firma della maggioranza.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Il leader della lista civica Lorenzo Casella contesta le finalità dell'ultima assise

“Le riunioni del consiglio comunale non dovrebbero essere trasformate né in pulpiti né in palcoscenici”

SANTA MARINELLA – “Il consiglio comunale straordinario convocato dal sindaco per incontrare e salutare il nuovo vescovo della diocesi di Porto-Santa Rufina, è stato accompagnato da un comunicato dai toni decisamente lusingatori, in cui tra le altre cose si invitava la cittadinanza a partecipare, invito assai raro anche a fronte della discussione di temi importanti per la città sui quali la presenza di cittadine e cittadini sarebbe invece auspicabile, come forma di partecipazione democratica”. A parlare è il leader della lista civica Lorenzo Casella che contesta la decisione presa dal sindaco di indire un consiglio comunale per presentare il nuovo vescovo, invece di farlo in un'assemblea pubblica. “Il gruppo consiliare che ci rappresenta – spiega Casella – non si è sottratto a questa seduta straordinaria, per una forma di rispetto e perché la figura di consigliere comunale implica delle responsabilità e dei doveri a cui non intende sottrarsi». «Pensiamo – aggiunge Casella – però che si sarebbero potute trovare altre formule per consentire al nuovo Vescovo di incontrare la città e ricevere il saluto del Sindaco, per esempio organizzando un incontro anche nella

stessa sala consiliare senza però convocare formalmente il consiglio. Questo perché riteniamo tale convocazione contraria al senso di laicità delle istituzioni. Le riunioni del consiglio comunale devono occuparsi della gestione della cosa pubblica, dell'amministrazione della città nell'interesse dei cittadini e non dovrebbero essere trasformati né in pulpiti né in palcoscenici per la classe politica”.

Anche il consigliere Settanni non utilizza mezzi termini: «L'ultimo consiglio una fiera delle vanità e dell'ipocrisia»

Dure parole del consigliere comunale di opposizione Francesco Settanni verso il sindaco Tidei. “Sono passate appena due settimane dal consiglio comunale, durante il quale il primo cittadino non si è fatto scrupolo di aggredire verbalmente con il suo consueto linguaggio offensivo sia un pubblico ufficiale rappresentante della comunità, sia una concittadina intervenuta durante l'assise, ciò facendo in continuazione a comportamenti non isolati e non certo degni di un'etica di correttezza e rappresentatività istituzionale e democratica in cui deve essere premiato il rispetto reciproco ed il civile confronto delle idee, seppure di

orientamento differente, in un'ottica di armonia e di garbata convivenza fra le varie componenti che rappresentano la collettività ed in cui è proprio l'esempio del primo cittadino che dovrebbe costituire modello sociale di riferimento. Nonostante tutto ciò, ed in un contesto di vacuità di valori che invece, se intimamente sentiti come Dna del corretto svolgimento del confronto politico cittadino, non avrebbero prodotto tali comportamenti che determinano un avvilito funzionamento del consiglio comunale, in un'atmosfera di continua arroganza e prepotenza nell'esame delle varie tematiche di prioritaria importanza per la città, la visita pastorale del vescovo Gianrico Ruzza, tenuta al consiglio comunale, rischia di assumere l'aspetto di una fiera delle vanità e dell'ipocrisia per la solita enfasi propagandistica con cui è stata annunciata, fintanto che nel consiglio prevarrà la suddetta prassi priva di essenza valoriale”. “Ci auguriamo pertanto che – conclude Settanni – alla luce dei più autentici principi cristiani del messaggio evangelico che antepongono il rispetto per la persona umana a qualunque azione politica e amministrativa, la visita del vescovo della Diocesi di Porto Santa Rufina

possa quindi segnare un momento di profonda riflessione e di ripensamento del modo di fare politica nella città di Santa Marinella”.

La replica del Sindaco

“Oggi è il 22.02.2022, il twosdays come dicono gli americani, ultima data palindroma del decennio e su un quotidiano locale oggi c'erano 2 articoli contigui sull'ultimo consiglio comunale. Pure questi erano 2 e palindromi da qualsiasi parte si leggano è lo stesso, non ci trovi dentro niente. Casella si lamenta (oggi) del consiglio comunale indetto per accogliere SE Monsignor Ruzza, ma nulla ha detto in consiglio, Settanni si lamenta delle mie parole, ma lui in consiglio non c'è venuto proprio. E non è la prima volta, non dimentichiamo che stesso copione usò in occasione del conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice Segre: assenza in consiglio e solito lunghissimo comunicato il giorno dopo, con accuse al sottoscritto, al gruppo che lo aveva candidato e annuncio di una sua missiva (immagino lunghissima) alla Senatrice con la quale l'avrebbe convinta a rifiutarla. Non capisco proprio i motivi delle solite, inutili e sterili proteste fine a



se stesse di una minoranza priva di idee e probabilmente di conoscenza e capacità. Il Vescovo è la figura cattolica più importante del territorio ed era doveroso invitarlo non solo per Lui ma anche per rendere merito al mondo cattolico in tutte le sue articolazioni che in questo periodo di pandemia ha collaborato fattivamente ed alacramente ad aiutare la parte più fragile della popolazione, affiancando le strutture comunali e di volontariato, con le proprie sedi ed andando a raggiungere anche quelle persone trasparenti alle istituzioni. Si picca, Settanni, per alcuni termini usati nel penultimo consiglio nei suoi confronti e nei confronti di una persona del pubblico. La persona ha già pubblicato ridimensionando la cosa riconoscendo il fatto che non ho usato una parolaccia nei suoi confronti. Per quanto riguarda la parola "ignorante" quella è un riconoscimento di uno

stato di fatto, il fatto di "ignorare" le norme e le leggi che regolano gli iter o gli atti amministrativi. Abbiamo presentato il bilancio di previsione con il documento unico di programmazione triennale, e unicum in tutta la mia non breve carriera politica e credo in Italia, l'opposizione non ha fatto un emendamento, una critica o un intervento, limitandosi, però, a votare contro. Ora i casi sono 2, o quel bilancio era perfetto o sono stati incapaci per ignoranza delle leggi di fare una critica, e siccome la perfezione non è di questo mondo... Fanno proteste poiché non hanno proposte, questa è la verità, ora che anche l'argomento referendario si è miseramente sgonfiato, lo testimoniano la desolata piazza semivuota di sabato scorso, restano soli ad auto referenziarsi capacità che non hanno”. Così in una nota il Sindaco di Santa Marinella, Pietro Tidei

La vittima una donna di Tolfa che dopo la denuncia ai Carabinieri ha fatto arrestare una 67enne Pretendeva più soldi dalla vendita di un terreno: si trasforma in stalker

Voleva più soldi dalla vendita di un terreno con casale e si è trasformata in una stalker. A denunciare la situazione, una donna di Tolfa che ha raccontato ai Carabinieri il fatto facendo arrestare una 67enne sempre di Tolfa. Secondo quanto emerso, la 67enne, volendo più soldi dalla vendita del terreno con annesso casale, ha iniziato a fare pressioni sulla vittima per farle pagare più di quanto pattuito. Al rifiuto della donna, sarebbero iniziati i danneggiamenti, anche della vettura e alla proprietà, che hanno portato alla denuncia non solo della 67enne ma anche del figlio in quanto esecutore materiale di alcuni danneggiamenti alla proprietà della vittima. La Procura di



Civitavecchia ha profilato il reato di stalking per il quale l'accusato deve indossare il braccialetto elettronico per monitorare avvicinamenti alla vittima, la 67enne si

sarebbe rifiutata e così è stata posta ai domiciliari. Dopo alcune settimane ha cambiato idea accettando la libertà vigilata con il dispositivo addosso.

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

AdSP: decaduta la concessione König

Chiuso il procedimento senza revoca della concessione navettamento croceristi

Si è tenuta ieri la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Risso, erano presenti il Direttore marittimo del Lazio e comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Filippo Marini, il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Arch. Emiliano Scotti, il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, Pino Lotto ed il comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta

Angelo Napolitano. Il Comitato di Gestione ha deliberato all'unanimità parere favorevole alla decadenza del concessionario König per l'area ex Privilege, concludendo così un procedimento amministrativo iniziato lo scorso mese di ottobre. "Abbiamo dato a König - dichiara il presidente Musolino - tutto il tempo necessario a produrre la documentazione richiesta dall'amministrazione circa il rispetto di quanto prescritto nella concessione, ma non ci è pervenuto nulla se non, allo scadere del termine fissato al 31 gennaio scorso, una richiesta di ulteriore dilazione a fronte della possibilità di acquisizio-



ne di partecipazioni azionarie da parte di un altro soggetto. Ad oggi, non essendosi verificato niente di quanto scritto in precedenza, e nel perseguimento dell'interesse generale

del porto, che è quello di riacquisire quelle aree di grande pregio e renderle funzionali allo sviluppo dei traffici e delle attività economiche dello scalo, si è presa una decisione

molto importante, nella consapevolezza da parte dell'Amministrazione di aver esperito ogni tentativo per far sì che il concessionario si attivasse per rispettare il suo piano industriale". Il Comitato di Gestione, sempre all'unanimità, ha poi deliberato il proprio parere favorevole alla conclusione del procedimento per la revoca della concessione del servizio di navettamento dei croceristi. Dopo un lungo ed approfondito lavoro di valutazione interna da parte degli uffici dell'Adsp, l'amministrazione ha deciso di non procedere con la revoca della concessione a Port Mobility. "Abbiamo chiuso - dichiara Musolino - con un esito che

non era per nulla scontato prima dell'attenta e ponderata istruttoria degli uffici un procedimento determinato dalle improvvise ed affrettate scelte del recente passato e che oggi avrebbe peraltro creato un problema di carattere sociale di notevoli dimensioni, visto che non staremmo più a parlare del rischio di 26 licenziamenti, ma della totalità dei posti di lavoro di Port Mobility, che sarebbero saltati con l'eventuale revoca della concessione sul navettamento". Il Comitato di Gestione tornerà, con carattere di urgenza, a riunirsi nella prima decade di marzo per deliberare sulla variazione di bilancio relativa ai ristori per il Covid.

Port mobility: bene l'esito della vertenza licenziamenti

La soddisfazione della cabina di regia del Comune sul lavoro e lo sviluppo

La Cabina di Regia sul lavoro e lo sviluppo, costituita grazie all'impegno di tutte le forze politiche che compongono il Consiglio Comunale, ha svolto una importante riunione che ha avuto come oggetto di discussione la vertenza aperta dalla Port Mobility per il licenziamento di 26 dipendenti. Erano presenti al tavolo l'Amministrazione Comunale rappresentata dal sindaco Ernesto Tedesco e dall'assessore alle Politiche del Lavoro Daniele Barbieri, i consiglieri membri Piendibene, Cacciapuoti, Perello e Morbidelli, le Organizzazioni Sindacali, l'Autorità di Sistema Portuale e la soc. Port Mobility. In apertura di seduta il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Pino Musolino, ha riferito che il Comitato di Gestione Portuale ha deliberato il proprio parere favorevole alla conclusione del procedimento per la revoca della concessione del servizio di navettamento dei croceristi. Successivamente il presidente della Port Mobility, Edgardo Azzopardi, ha anticipato che nell'incontro di domani con le parti sinda-



cali si adopererà per la sospensione della procedura di licenziamento. L'intera Cabina di Regia esprime la propria soddisfazione per l'impegno assunto dall'avvocato Azzopardi, in quanto recepite le sollecitazioni finalizzate a risolvere nel migliore dei modi la vertenza in corso. L'esito positivo del confronto incoraggia nel proseguire su di un percorso che vuole tutelare i lavoratori della città a fronte delle difficoltà occupazionali che caratterizzano la delicata fase che il Paese attraversa.

Controlli da parte della Polizia durante il fine week-end nelle aeree di Fiumicino, Fregene, Passoscuro e Aranova

Non rispettano le norme anti covid: chiusi 2 locali

Controlli sul territorio di Fiumicino durante il fine settimana da parte degli agenti della Polizia di Stato. Gli agenti del commissariato Fiumicino hanno controllato 376 persone, 115 veicoli e 11 esercizi pubblici denunciando 2 persone per reati concernenti la disciplina sugli stupefacenti ed 1 per reati in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e pubblici esercizi. Durante i controlli è stata disposta la chiusura di 2 locali per violazioni alla normativa in materia di prevenzione del contagio da Covid 19: in particolare, in uno dei due, e precisamente in un circolo culturale fittizio, frequentato da oltre 100 persone, sono state anche rilevate gravi carenze in ordine alla disciplina di sicurezza a tutela



dell'incolumità pubblica e privata (assenza di sistemi antincendio, mancata predisposizione delle uscite di emergenza e assenza di dispositivi di soccorso). Infine sono state comminate 9 sanzioni amministrative.

Fiumicino, Califano (PD): "Bene Valeriani su case Ater, stiamo sul pezzo e non molliamo"

"L'impegno preso oggi dall'assessore Valeriani sulle case Ater di Fiumicino è un'ottima notizia." Lo dichiara la consigliera regionale del Pd Lazio, Michela Califano. "È ormai dal 2018 - prosegue la Califano - che stiamo sul pezzo e lavoriamo sodo per riqualificare i vari comprensori del territorio. Sono davvero soddisfatta e voglio ringraziare personalmente la giunta regionale e lo stesso assessore Valeriani per aver risposto in maniera concreta alle sollecitazioni arrivate da noi referenti e dai cittadini. Un bel segnale di vicinanza e attenzione. Ora non bisogna mollare la presa.



Abbiamo fatto tanto, ma siamo altrettanto consapevoli di dover mettere mano ancora a tantissime problematiche."

Classifica ATP per l'Italia "bis" tra i migliori dieci

L'Italtennis mantiene due giocatori nella top ten, sono stabili anche Sonogo (21°) e Fognini (38°). Un passo indietro Musetti (58°), risale due gradini Cecchinato (90°), mentre perde 35 posizioni Mager che si ritrova n.102. Travaglia recupera sette posti (110), ne perde uno Seppi (124). Best ranking per Agamenone, Cobolli, Moroni, Pellegrino e Nardi

L'Italtennis può godersi due suoi rappresentanti nella Top 10 della classifica mondiale anche nell'ultima settimana di febbraio. Matteo Berrettini, entrato prepotentemente nell'élite mondiale a novembre 2019 - quarto azzurro nell'Era Open a riuscirci - e primo italiano di sempre a raggiungere la finale a Wimbledon, si conferma infatti sulla sesta poltrona, suo best ranking e seconda miglior classifica ATP mai raggiunta in singolare da un tennista azzurro dall'introduzione del sistema di calcolo computerizzato (dopo la quarta posizione di Adriano Panatta nel 1976). Allo stesso tempo è stabile al decimo posto Jannik Sinner, capace di entrare per la prima volta in top ten nel novembre scorso a 20 anni e due mesi: solo Nadal, Djokovic e Murray erano più giovani al momento del loro primo ingresso (Federer invece aveva sette mesi più dell'azzurro).

Lorenzo Sonogo si mantiene al 21° posto (eguagliando il record personale ottenuto per la prima volta nell'ottobre 2021) così come Fabio Fognini si conferma al numero 38. Fa un passo indietro Lorenzo Musetti, ora alla casella 58, mentre risale due gradini Marco Cecchinato (90°). La scadenza dei punti della finale a Rio 2020 (il torneo non si era disputato lo scorso anno) costano la perdita di 35 posizioni a Gianluca Mager, che si ritrova numero 102, mentre risale sette posizioni Stefano Travaglia, questa settimana al numero 112, e ne perde una invece Andreas Seppi, al 124° posto. Ritoccano il proprio best ranking Franco Agamenone, che sale al numero 175 (+5), il Next Gen Flavio Cobolli, questa settimana 184° (+6), e Gian Marco Moroni, che si porta al numero 188 (+6). Discorso analogo per Andrea Pellegrino, in progresso di 13 posizioni fino a vedere l'ingresso nella Top 200 (il pugliese è n.202), e per il 18enne Luca Nardi (n.283, +6).



Nella foto, Jannik Sinner

Classifica ATP - Gli italiani Top15

6 Berrettini, Matteo (ITA)	0	4.928 punti
10 Sinner, Jannik (ITA)	0	3.429
21 Sonogo, Lorenzo (ITA)	0	1.962
38 Fognini, Fabio (ITA)	0	1.359
58 Musetti, Lorenzo (ITA)	-1	1.010
90 Cecchinato, Marco (ITA)	+2	721
102 Mager, Gianluca (ITA)	-35	643
112 Travaglia, Stefano (ITA)	+7	614
124 Seppi, Andreas (ITA)	-1	546
153 Caruso, Salvatore (ITA)	-3	415
174 Agamenone, Franco (ITA)	+5	356
183 Fabbiano, Thomas (ITA)	+9	338
184 Cobolli, Flavio (ITA)	+6	338
187 Giannessi, Alessandro (ITA)	+10	328
188 Moroni, Gian Marco (ITA)	+6	328



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

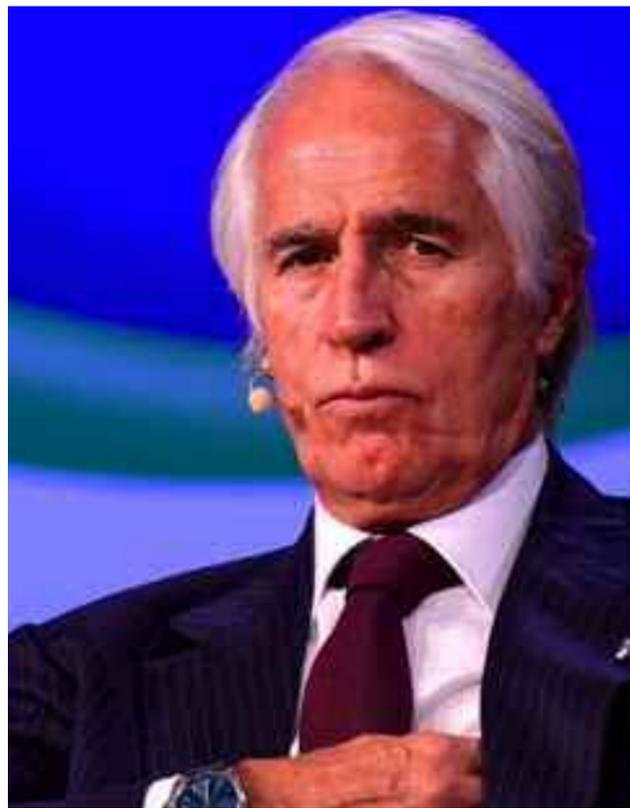


Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Il Presidente del Coni scettico sulla presenza a Roma del tennista Malagò: "Djokovic al Internazionali sarebbe messaggio sbagliatissimo"

Continua a tenere banco la possibile partecipazione di Novak Djokovic agli Internazionali di Roma, in programma al Foro Italico dal 2 al 15 maggio. Sul tema ieri è intervenuto anche il presidente del Coni, Giovanni Malagò: "Non sarebbe assolutamente giusto. Ammesso e non concesso che si faccia la doccia in un camper o che mangi da solo cucinandosi da solo, il messaggio è sbagliatissimo. Se c'è una legge (che magari da qui a maggio cambierà), spiegateci come diciamo alla gente che lui può e i genitori non possono far fare sport ai figli". Djokovic non è vaccinato contro il Covid-19 ma allo stato attuale non è necessario il super green pass per gli sport all'aperto non di contatto come il tennis. Ma Nole, essendo guarito, potrebbe partecipare in ogni caso, se non arriverà una specifica norma degli organizzatori che preveda l'obbligo vaccinale. Come è stato agli Australian Open e come sarà a Roland Garros.



"Italia colosso olimpico ma disastro nella scuola"

Il numero uno dello sport italiano, ospite di Agorà, su Rai

3, ha anche parlato della spedizione olimpica a Pechino 2022, appena conclusa con 17 medaglie per gli azzurri.

"L'Italia è un colosso da un certo punto in poi, ma un disastro assoluto a livello planetario per lo sport nella scuola. Bisognerebbe investire sull'impiantistica, e sulle nascite. Noi cuciniamo un piatto con meno ingredienti. Tra qualche anno pagheremo un prezzo elevatissimo. Abbiamo perso 5 milioni di italiani della fascia di persone che potrebbero fare le Olimpiadi. È sempre più difficile tirare fuori un campione, così. Le persone preferiscono acchiappare nell'immediato ma è poco serio".

Malagò pensa al futuro. E lo fa anche criticando la mancanza di programmazione della politica italiana.

"Il più grande risultato che lo sport italiano ha ottenuto nel 2021 è di aver vinto 283 medaglie tra le varie competizioni, siamo secondi dietro gli Stati Uniti - ricorda il presidente del Coni - È una cosa mostruosa. Siamo stati bravi a vincere 17 medaglie a Pechino, ma non siamo bravi a vincere gli ori. La Cina ha vinto meno medaglie ma 9 d'oro. Noi abbiamo vinto medaglie in 8 discipline diverse, siamo eclettici. Ce lo invidiano nel mondo, ma è anche un tallone d'Achille. L'Olanda fa lo sconquasso in due sport, in altri nemmeno compete. È più giusto puntare su tutto o meglio capitalizzare le forze? Lo sport entra ora in una fase delicata, critica - conclude Malagò - Se non ci sono ingerenze esterne da parte di persone che non hanno competenza sulla materia, e se ci si concentra sui perimetri di azione, allora si può lavorare bene e vincere".

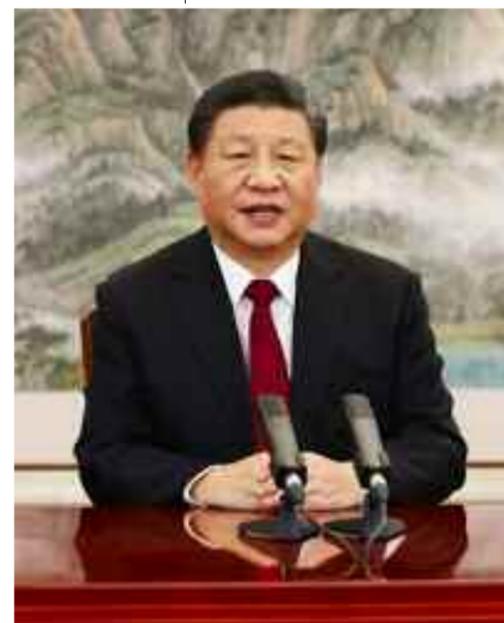
Fonte Agenzia DiRE
www.dire.it

Dopo le Olimpiadi Estive ed invernale la Cina punta il Mondiale Xi Jinping "pigliatutto"

Xi Jinping continua a pensare in grande. Dopo le edizioni estiva e invernale delle Olimpiadi, ora sogna di ospitare un altro Sport che ha preso piede in tutto il Mondo, dove anche la Cina vuole figurare, presa com'è dal suo sogno di potenza globale. Il presidente Xi Jinping, appassionato di calcio, ha detto che vuole che un giorno la Cina entri in scena e addirittura vinca la Coppa del Mondo maschile, e il Paese sembra abbia costruito e ristrutturato stadi in apparente attesa di eventi fastosi di rilevanza mondiale. Certo, il fatto di vedere le proprie speranze di qualificazione alla Coppa del Mondo del Qatar nel 2022, già miseramente fallite, naufragate per sempre nella umiliante sconfitta per 3-1 contro il Vietnam, proprio questo mese, dovrebbe indurre a più miti consigli. Gli analisti, infatti, dicono che il sogno di Xi deve affrontare una serie di ostacoli, a partire dalle prestazioni disastrose della squadra nazionale. La squadra maschile si è qualificata per la Coppa del Mondo solo una volta, nel 2002, quando non è riuscita a conquistare un punto e nemmeno a segnare un gol. Come padroni di casa si qualificerebbero automaticamente per la Coppa del Mondo ma l'attuale squadra cinese sarebbe in reale pericolo di umiliazione. "Molti credono che la Cina non voglia ospitare una Coppa del Mondo fino a quando non potrà essere più sicura che la squadra nazionale possa esibirsi abbastanza bene da non mettere in imbarazzo il Paese" - ha detto Cameron Wilson, fondatore del sito Wild East Football, specializzato in calcio cinese. Il calcio cinese è diventato famoso qualche anno fa per la spesa di famosi allenatori e giocatori stranieri, ma quei giorni sono

ormai lontani. La Cina ha naturalizzato i giocatori, molti dei quali brasiliani, ma la squadra nazionale rimane bloccata al 75° posto nella classifica FIFA. Anche il Qatar era un nano calcistico nel 2010, quando ha vinto il diritto di organizzare la Coppa del Mondo di quest'anno. Ma da allora sono migliorati, passando dal 113° posto nel mondo al 52° di oggi. Tuttavia, Wilson ha avvertito che i cambiamenti necessari per la Cina per seguire queste orme e diventare una potenza del calcio sono "massicci e fondamentali". La Cina è riuscita a generare interesse sostanziale in sport invernali dopo aver vinto l'offerta per le Olimpiadi invernali di Pechino, che si è conclusa domenica 20 febbraio e ha visto i padroni di casa conquistare il terzo nel medagliere, la loro migliore performance in giochi invernali. Gli esperti dicono che dimostra come il Paese abbia la capacità di guidare l'interesse di massa quando necessario. Nonostante il destino che scende sul calcio cinese dopo un certo numero di club piegato in debito, tra cui gli ex campioni CSL Jiangsu Suning, Philippe Troussier crede la squadra nazionale sono "migliorare anno per anno".

Dal corrispondente a Bangkok di PPN
Francesco Tortora



Nella foto, Xi Jinping

Dopo dodici anni di silenzio discografico tornano le leggende del rock Australiano

Gli Hoodoo Gurus sono pronti a pubblicare il nuovo album "CHARIOT OF THE GODS"

L'uscita prevista è per l'11 Marzo 2022 su l'etichetta Big Time / EMI con distribuzione mondiale

Il giorno prima la grande presentazione live streaming sul canale emusiclive.com

SYDNEY, Australia - La pandemia da Covid-19 non ha fermato l'impeto creativo degli Hoodoo Gurus che si sono preparati al meglio per la pubblicazione del loro decimo album in studio. "Chariot Of The Gods" sarà pubblicato l'11 marzo da Big Time Records/EMI Music. "Chariot Of The Gods" ha il classico Gurus sound con 13 tracce (16 nell'edizione deluxe in doppio vinile) con il lirismo riconoscibile e l'impareggiabile scrittura che da sempre caratterizza la storica rock band australiana. Il cantante Dave Faulkner descrive così la genesi e le registrazioni di "Chariot Of The Gods": «Gli ultimi due anni sono stati frustranti e snervanti per tutti, ma per gli Hoodoo Gurus que-

sto periodo nero ha avuto un lato positivo. Costretti a fare affidamento su noi stessi, abbiamo sperimentato una rinascita creativa all'interno della band che ha portato a questo nuovo album. Soprattutto i legami musicali tra noi quattro non sono mai stati così forti. Quando si discute circa i brani che siamo costretti a non inserire in tracklist è un buon segno. Siamo contentissimi di vivere una nuova, ennesima, primavera!». Ogni canzone di "Chariot Of The Gods" racconta una storia diversa. Il singolo principale dell'album è Carry On, un inno che celebra la resilienza e la tenacia. C'è l'esplosivo glam-stomper World Of Pain mentre Hung Out To Dry è un'ode



politicamente scorretta a un presidente australiano (la traccia disponibile solo nella versione in doppio vinile in edizione limitata). Get Out Of Dodge

è una canzone per coloro che non sono conformisti, che si sentono una minoranza e non si adeguano alle aspettative irragionevoli della massa. Poi c'è il

punk ringhioso di Answered Prayers. Lo scorso anno gli Hoodoo Gurus hanno celebrato il loro 40° anniversario (dalla formazione risalente al 1981). La band vanta nove album nella Top 20 di ARIA (Australian Record Industry Association), nove singoli nella Top 40 australiana, una serie di album multiplatino e un'introduzione nella ARIA Hall of Fame. Sono un punto fermo nella storia del rock'n'roll australiano e internazionale. Il gruppo è composto da leggendari musicisti che negli anni '70 facevano parte di gruppi punk come Victims e Fun Things e da ex membri di formazioni come Radio Birdman e Divyns. Nel tempo la band si è ritagliata la fama di gruppo garage-rock

indipendente la cui personalità, e l'intelligenza nel confrontarsi con la cultura pop, l'ha portata in cima alle classifiche australiane e nel firmamento dell'avanguardia dei movimenti garage/alternativi/power pop internazionali della metà degli anni '80, in compagnia di band quali Bangles, Fleshtones, Flamin' Groovies e Redd Kross. Gli Hoodoo Gurus hanno suonato dal vivo in club gremiti in Stati Uniti, Europa e America Latina, arrivando in più di una occasione in cima alle classifiche degli Stati Uniti nei circuiti college e alternative. Gli Hoodoo Gurus sono: Dave Faulkner (voce, chitarra), Brad Shepherd (voce, chitarra), Rick Grossman, (voce, basso) e Nik Rieth (batteria).

Venerdì 25 febbraio sarà aperta al pubblico a Roma (inaugurazione dalle 16,00 alle 19,00 con interventi di Barbara Funari, Assessora alle Politiche Sociali e alla Salute del Comune di Roma, Laura Anfuso e Maria Poscolieri) la mostra "Il tatto sente il silenzio" presso il Museo Hendrik Christian Andersen (Via Pasquale S. Mancini, 20), diretto da Maria Giuseppina Di Monte e afferente alla Direzione Musei statali della città di Roma.

L'esposizione presenta, nell'ambito delle attività rivolte alla disabilità dal Museo H. C. Andersen, una selezione di libri tattili illustrati curata da Laura Anfuso in collaborazione con Maria Poscolieri (Associazione di Volontariato Museum - ODV) e con l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Roma. Il percorso della mostra si articolerà attraverso le sale del pianterreno dove sarà possibile, grazie alla presenza di tavole tattili, leggere e comprendere la collezione permanente del Museo per proseguire con la lettura dei libri tattili al piano superiore.

Venerdì prossimo l'esposizione nel Museo Hendrik Christian Andersen

Il tatto sente il silenzio

La manifestazione, concepita da Laura Anfuso, "concerne la sua ricerca ventennale sull'Educazione al Tatto e i libri tattili illustrati. Lo scopo dell'iniziativa è quello di proporre ai visitatori alcune tipologie di libri tattili illustrati (produzione tattile italiana ed estera della collezione privata di Laura Anfuso) per far emergere la complessità di questo genere che è "sospeso tra la didattica e l'arte", forse tra le cose più difficili da ideare e realizzare. Tra i titoli selezionati, saranno presentati i libri tattili d'artista nati dalla collaborazione tra Laura Anfuso e Marcella Basso, Daniela Piga, Andrea Delluomo".

La presentazione, che sarà accompagnata dalla proiezione del video preparato dall'artista Lia Malfermoni in cui spiega la sua interpretazione artistica del progetto di Laura Anfuso, sarà anche occasione per



apprezzare il libro tattile "Nel silenzio", un progetto nato dal testo di Laura Anfuso e dalla realizzazione artistica di Lia Malfermoni, che sollecita diverse riflessioni sul tatto e rappresenta anche un omaggio a tutte le persone con disabilità visiva: «[...] Questo libro vuole essere un omaggio alle persone con disabilità visiva,

alle potenzialità dell'udito di cui godono (l'udito consente la percezione a distanza, la comprensione della collocazione spaziale, la sensazione acustica dei pieni dei vuoti e la parziale individuazione di alcuni ostacoli). L'arroganza degli occhi di chi vede non conosce il dialogo prezioso dei sensi in assenza della vista come pure le ampie possibilità dei sensi nel silenzio» (Laura Anfuso). "Il tatto sente il silenzio" è una mostra destinata a tutti e in particolare a educatrici del nido, insegnanti di Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, docenti della Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, insegnanti di sostegno, bibliotecari, pedagogisti, educatori museali, responsabili dei servizi educativi, operatori culturali, esperti di Editoria per Ragazzi, librai, storici dell'Arte, artisti, creativi.

La mostra resta aperta fino al 4 marzo, nel rispetto delle norme anti Covid-19, dal martedì alla domenica dalle 9,30 alle 19,30.

Vittoria Borrelli



MISSION

La STENI, srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

Tel: 06 7230499

La STENI, srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



IMPIANTI MECCANICI



IMPIANTI IDRICI



RICERCA & SVILUPPO



IMPIANTI ELETTRICI



IMPIANTI SPECIALI



IMPIANTI NAVALI



La leggenda del jazz-soul sarà in concerto in esclusiva alla Cavea dell'Auditorium

Gregory Porter a luglio nella Capitale

In questi dieci anni, Gregory Porter ha conquistato il mondo, portando il Jazz contemporaneo alle masse e collezionando numerosi premi e riconoscimenti tra cui due Grammy Awards quale "Best Jazz Vocal Album nel 2014 e nel 2017" e ben cinque nomination. Performer esperto e fenomeno globale, dal suo esordio discografico nel 2010, ha iniziato a collezionare "sold out" in tutto il mondo grazie alla sua splendida

voce. Quest'anno, dopo una lunga pausa causata dalla pandemia, Gregory Porter, che è nato a Sacramento (CA) nel 1971, sarà nuovamente in Europa con il suo tour mondiale che inizierà a giorni e dove, attesissimo, si esibirà domenica 10 luglio in un'unica ed esclusiva data sul palco della Cavea dell'Auditorium Parco della Musica in Roma, tappa organizzata da Vincenzo Berti e Gianluca Bonanno

per Ventidici in collaborazione con Fondazione Musica per Roma e The European Music Agency. Per celebrare un decennio di successi, Gregory Porter, ha pubblicato lo scorso anno "Still Rising-The Collection" (Decca Records/ Blue Note), un doppio album (il settimo album in carriera) contenente 34 tracce tra brani inediti, covers, duetti e una selezione speciale delle sue canzoni più amate. Un doppio che racco-

glie gemme musicali senza tempo. Il primo disco include cinque tracce nuove, due nuovi arrangiamenti e nove songs tra le tracce più amate di Gregory Porter. Il secondo disco include cover e duetti/collaborazioni con i più grandi della musica jazz, soul e blues come e tra gli altri Paloma Faith, Moby, Jamie Cullum, Jeff Goldblum,



Ella Fitzgerald, Buddy Holly, Nat King Cole e Dianne Reeves. Il nuovo brano e primo singolo dall'album è 'Dry Bones', scritto e prodotto da Troy Miller (Diana Ross, Rag'n'Bone Man & Emeli Sandé). Per l'esclusiva data di Roma del 10 luglio prossimo, i biglietti sono già in vendita su Ticketone.

D.A.

Oggi in tv Mercoledì 23 febbraio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News24	06:00-Dettofatto	06:00 - Rai - News24	06:00 - IL MAMMO II - ANCHE LE STELLE LAVANO I PIATTI	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:40 - L'APE MAIA - E' ARRIVATA LA PRIMAVERA
07:00 - Tg1	06:15-Streghe	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:10 - ASCOLTA SEMPRE IL CUORE REMI' - NON PENSARE AL PASSATO
07:10 - UnoMattina	06:55-Uncicloneinvento	07:40 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:40 - LOVELY SARA - UNA TRISTE FESTA DI MAGGIO
07:30 - Tg1 L.I.S.	07:45-Heartland	08:00 - Agora'	07:35 - CHIPS 1/B - I RICERCATI	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	08:10 - ANNA DAI CAPELLI ROSSI - ESAMI DI AMMISSIONE
08:00 - Tg1	08:30-Tg2	09:45 - Agora' Extra	08:35 - MIAMI VICE IV - PADRE E FIGLIO	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:40 - CHICAGO FIRE - SQUADRA 51
09:00 - Tg1	08:45-Radio2SocialClub	10:30 - Spaziolibero	09:40 - HAZZARD - I PIRATI DELLA STRADA	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	09:35 - CHICAGO FIRE - DOPPIA T
09:30 - Tg1 Flash	10:00-Tg2Italia	10:40 - Elisir	10:40 - CARABINIERI II - CUORI SOLITARI	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	10:30 - LAW & ORDER: SPECIAL VICTIMS UNIT - CACCIA ALL'UOMO
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale	10:55-Tg2Flash	11:55 - Meteo 3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	11:26 - CHICAGO P.D. - LA CANZONE DI GREGORY WILLIAMS YATES
09:40 - Linea Verde Meteo Verde	11:00-RaiTgSportGiorno	12:00 - Tg3	12:20 - METEO.IT	07:55 - METEO	12:25 - STUDIO APERTO
09:50 - Tg1	11:10-Ifattivostr	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:23 - IL SEGRETO - 2035 - PARTE 2	07:59 - TG5 - MATTINA	12:58 - METEO.IT
09:55 - Storie italiane	13:00-Tg2Giorno	12:45 - Quante storie	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO VII - AMBASCIATORE PORTA PENA	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS	13:00 - GRANDE FRATELLO VIP
11:55 - E' sempre mezzogiorno	13:30-Tg2CostumeeSocieta'	13:15 - Passato e presente	14:00 - Tg Regione	10:57 - TG5 - ORE 10	13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:30 - Tg1	13:50-Tg2Medicina33	14:00 - Tg3	14:20 - Tg3	11:00 - FORUM	13:21 - SPORT MEDIASET
14:00 - Oggi e' un altro giorno	14:00-Ore14	14:50 - Tgr Leonardo	15:05 - Tgr Piazza Affari	13:00 - TG5	14:05 - I SIMPSON - SIAMO SULLA STRADA CHE DOVE VA NESSUNO LO SA
15:55 - Il Paradiso delle Signore 6 - Daily 4	15:15-Dettofatto	15:05 - Tgr Piazza Affari	15:15 - Tg3 L.I.S.	13:39 - METEO.IT	14:30 - I SIMPSON - MY FAIR... DAMERINO
16:45 - Tg1	17:15-Castle	15:15 - Tg3 L.I.S.	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV	14:55 - I SIMPSON - LA STORIA PIU' O MENO INFINITA
16:55 - Tg1 Economia	18:00-RaiParlamentoTelegiornale	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	15:25 - #Maestri	14:10 - UNA VITA - 1333 - II PARTE - 1aTV	15:25 - BIG BANG THEORY - L'INCOGNITA DELLA CONVENTION
17:05 - La vita in diretta	18:10-Tg2L.I.S.	15:25 - #Maestri	16:10 - Aspettando Geo	14:45 - UOMINI E DONNE	15:50 - BIG BANG THEORY - LA MANIPOLAZIONE DELLA LOCOMOTIVA
18:45 - L'eredita'	18:15-Tg2	16:38 - TGCOM	17:00 - Geo	16:10 - AMICI DI MARIA	16:15 - THE GOLDBERGS - BEVERLY-LE?
20:00 - Tg1	18:30-RaiTgSportSera	16:40 - METEO.IT	18:55 - Meteo 3	16:40 - GRANDE FRATELLO VIP	16:45 - MODERN TRAUMI FAMILIARI
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno	18:50-LOL-)	16:44 - LA VENTICINQUESIMA ORA - 2 PARTE	19:00 - Tg3	16:50 - LOVE IS IN THE AIR I	17:10 - MODERN CARA ADORATA FAMIGLIA
21:25 - Gli anni piu' belli	19:00-BlueBloods	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	19:30 - Tg Regione	17:25 - POMERIGGIO CINQUE	17:35 - DUE UOMINI E 1/2 - NOTTE A MALIBU'
23:50 - Porta a Porta	19:40-9-1-1	19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA	20:00 - Blob	18:45 - AVANTI UN ALTRO	17:59 - DUE UOMINI E 1/2 - INCONTRO FATALE
01:35 - Rai - News24	20:30-Tg2	19:50 - METEO.IT	20:20 - Che succ3de?	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	18:22 - STUDIO APERTO LIVE
02:10 - Movie Mag	21:00-Tg2Post	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 110 PARTE 1 - 1aTV	20:45 - Un posto al sole	19:43 - AVANTI UN ALTRO	18:29 - METEO
02:40 - Il commissario Nardone	21:20-Thegooddoctor5	20:30 - STASERA ITALIA	21:20 - Chi l'ha visto?	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	18:30 - STUDIO APERTO
03:30 - Rai - News24	22:10-Theresident	21:20 - CONTROCORRENTE PRIMA SERATA	00:00 - Tg3 Linea Notte	20:00 - TG5	18:59 - STUDIO APERTO MAG
	23:00-ReStart	00:52 - ASSOLO - 1 PARTE	01:00 - Meteo 3	20:38 - METEO.IT	19:30 - C.S.I. MIAMI - GAME OVER
	00:30-Ilunatici	01:23 - TGCOM	01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine	20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA	20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - UN BRAVO FIGLIO
	02:10-Instinct	01:25 - METEO.IT	01:15 - Il segno delle donne	21:20 - MICHELLE IMPOSSIBILE	21:20 - LE IENE
	02:50-Rosewood		02:10 - Rai - News24	01:04 - METEO.IT	01:05 - BUONI O CATTIVI - ROSA SANGUE
	04:15-Piloti			01:05 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA	02:35 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
	04:30-Dettofatto			01:32 - UOMINI E DONNE	02:47 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
					03:02 - SPORT SCIENZE
					03:46 - SPORT SCIENZE
					04:30 - CITY HUNTER - LA FIGLIA DEL RIVOLUZIONARIO - II PARTE
					04:51 - CITY HUNTER - IL BRINDISI
					05:12 - CITY HUNTER - L' AMNESIA

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150 00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

FIorentINI

Autoricambi

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro



Cerveteri - Viale Manzoni, 48

Tel. 06 59879725

fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.

C.F. e P.I 10291361003

